IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 147

EDIZIONE DI CITTA'

GIOVEDI' 17 GIUGNO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Il sesto Gabinetto Giolitti ha preso ieri possesso. Salutiamo con deferenza e simpatia l'eminente uomo di Stato che si accinge alla prova più ardua, per sè e per il paese, augurandogli di riuscire felicemente per il bene dell'Italia della quale da 50 anni è zelante e fedele servitore.

Ma l'opera di restaurazione non può esser fatta in un giorno. E' una fatica titanica che richiede sforzi prodigiosi e graduali. Sarebbe assurdo pretendere che una situazione così grave e così complessa possa risolversi a colpi di bacchetta magica. Occorre aver fiducia ed attendere con animo sereno.

Il fugace accenno epigrafico del programma, contenuto nel dispaccio circolare dell'on. Giolitti ai Prefetti, ha fatto ovunque ottima impressione: giustizia sociale, restaurazione economica e finanziaria, osservanza delle leggi.

— Un governo, anche presieduto da Giovanni Giolitti, non può raccogliere tutte le cime parlamentari. Dati gli elementi di cui si compone oggi la rappresentanza nazionale e la necessità di avere delegati dei principali gruppi nel Gabinetto, questo è certo uno dei migliori che si potessero costituire. Provetti parlamentari, giovani e fattive energie sono i collaboratori dell'on. Giolitti.

Abbiamo veduto con soddisfazione il ritorno degli on. Tedesco, Meda, Alessio, Raineri, Rossi Luigi, Fera, Bonomi, e la riconferma degli on. Peano e Micheli.

Frai giovani: il conte Sforza assume la direzione della Consulta circondato da fiduciosa simpatia per l'alacre ed intelligente azione a Costantinopoli e per la sua preparazione come distintissimo diplomatico; il sen. Croce, illustrazione delle lettere e delle scienze; R. Pasqualino-Vassallo, il quale raccoglie amicizie in tutti i settori, uomo politico di vaglia ed anche di lettere come giornalista dilettante, onde si spera che le lettere partano ed i telegrammi arrivino regolarmente; Arturo Labriola ingegno forte e bizzarro, che come socialista indipendente dovrà presiedere al lavoro nazionale con l'obiettivo di restituire il loro titolo antico alla Confederazione generale ed alle Camere dell'Orzio. Il sen. Sechi continua ad essere il ministro borghese della Marina, per la smobilitazione.

Non è il caso di mettere troppa carne al fuoco e dire oggi quanto il paese attende.

Affermiamo per ora il nostro caposaldo, immutabile dopo l'armistizio, cioè durante i Gabinetti Orlando e Nitti. l'Italia vincitrice e sacrificata non dev'essere defraudata del prezzo della vittoria, non deve essere scacciata nè dall'Adriatico nè dalle Alpi Giulie.

Già le insidie si stringeranno nuovamente attorno al Governo; noi le sventeremo, nella nostra indipendenza, come abbiamo fatto sinora.

***

Ieri l'altro pubblicammo la sentenza della Corte d'appello di Modena che respinge i ricorsi di 18 postelegrafonici e 25 ferrovieri condannati dal trib. di Reggio per abbandono del lavoro durante lo sciopero del 20 gennaio. La condanna era, del resto, assai mite: 750 lire di multa e tre mesi di sospensione dei diritti.

Ma, se non altro, questa condanna dimostra che vi sono ancora dei giudici in Italia per applicare, sia pur dolcemente, la legge, giacchè la legge vieta precisamente l'abbandono di un servizio pubblico da parte degli addetti.

Indipendenti anche quando fummo ieri come siamo oggi e saremo domani, amici ed ammiratori dell'on. Giolitti, non abbiamo sempre concordato con taluni atti della sua politica. Per esempio, il suffragio quasi universale non ci trovò consenzienti, come ci trovò dissenzienti la legge Nitti pel suffragio agli analfabeti e la proporzionale.

Perciò, ad evitare imbarazzi all'illustre uomo, sarà bene dichiarare una volta per tutte che, restando nella nostra assoluta indipendenza, noi conserviamo la più completa libertà di apprezzamento su uomini, programmi e criteri di governo, e che bene spesso noi esprimeremo le nostre modeste idee senza la pretesa di interpretare quelle del Governo.

Abbiamo creduto necessaria questa premessa per far comprendere che — ignorando i propositi del Gabinetto circa la grave questione degli scioperi degli addetti alle ferrovie ed agli altri servizi statali — noi parliamo soltanto per conto nostro quando insistiamo sul criterio di rigorosi mezzi repressivi, qualora dovessero risultare infruttuosi tutti i lodevoli tentativi che saranno fatti per richiamare alla ragione i riottosi.

Non si tratta soltanto di restaurare il principio di autorità, bensì di assicurare al paese la esistenza, quando la follia anarcoide di alquante centinaia di faciuorosi impone scioperi disastrosi al riluttante personale postale e ferroviario, costretto a seguire i violenti perchè non sufficientemente tutelato.

Si vuole uccidere l'Italia, con la rovina di tutti i cittadini e principalmente delle stesse classi lavoratrici. L'Italia deve difendersi, anzi ne ha il diritto come per ogni uomo è sacro il diritto alla legittima difesa.

Il Governo della Repubblica francese ha presentato al Parlamento un disegno di legge, il nuovo « Statuto dei funzionari », che interdice ai dipendenti dello Stato senza eccezione l'iscrizione alla Confederazione generale del lavoro, nonchè qualsiasi astensione dal lavoro. L'art. 11 commina gravi pene per la « cessazione concertata o simultanea del servizio ». L'art. 20 vieta agli aggruppamenti professionali di far politica e l'art. 24 punisce con una pena elevantesi fino a due anni di carcere i capi di aggruppamenti colpevoli di avere spinto allo sciopero i loro gregari.

I giornali francesi dicono che tali disposizioni sono favorevolmente accolte dalla pubblica opinione; in Italia la stanchezza, la nausea salgono a tal punto che la più violenta repressione riscuoterebbe il plauso generale.

Il paese non intende infatti soggiacere oltre ad una infima minoranza turbolenta e dissolvitrice. Nè può chiamarsi politica reazionaria la giusta sanzione per i delitti che si compiono contro la collettività.

La politica reazionaria non ha niente a che fare con la salutare reazione transitoria alla quale ricorrono tutte le democrazie più avanzate — esempio le repubbliche di America, di Francia, di Svizzera — per tutelare i diritti dello Stato, cioè i diritti della Società e dei singoli.

Non sappiamo che cosa pensi, nè che intenda fare il Governo; per nostro conto persistiamo a credere che, facendo appello alla parte sana del paese, si troveranno i quattro quinti pronti a stringersi attorno al Governo stesso come una milizia compatta per la necessaria repressione, il giorno in cui rifiuteranno falliti i saggi ed opportuni tentativi di conciliazione sociale.

Politica e Diplomazia

(8) **Londra**, 16 — L'Università di Cambridge ha conferito il titolo di dottore *ad honorem* a Lloyd George a Chamberlain, a Bergson e ad alcune altre personalità.

(8) **Parigi**, 16. — Una informazione dell'*Agenzia Havas* dice che il Ministro degli Affari Esteri polacco Patek è partito oggi da Parigi dopo aver conferito con Millerand e col maresciallo Foch.

Il Ministro Patek si è dichiarato interamente soddisfatto di queste conversazioni che hanno confermato l'accordo esistente fra la Francia e la Polonia.

Egli ha avuto anche occasione di intrattenersi con i rappresentanti alleati a Parigi.

(8) **Parigi**, 16. — Secondo un telegramma da Londra al *Petit Parisien* nei circoli diplomatici balcanici si attende l'annunzio del fidanzamento della Principessa Elisabetta di Romania col duca di Sparta, ossia il Principe Giorgio di Grecia, primogenito dell'ex-Re Costantino. La Principessa Elisabetta è figlia primogenita dei Sovrani di Romania ed ha 25 anni; il Principe ha 30 anni.

(8) **Parigi**, 16. — La Camera ha approvato con 500 voti contro 72 l'insieme del progetto che crea nuove entrate per lo Stato.

L'Italia chiede 66 miliardi per le riparazioni di guerra

Il conto riparazioni dell'Italia è stato ultimato in questi giorni. Esso ammonta a L. 66.000.000.000 e comprende, come è naturale anche le pensioni di guerra. Tale conto dovrà essere presentato agli alleati per discutere l'equa partecipazione dell'Italia alle somme che dovrà pagare la Germania.

Il candidato repubblicano Harding alla Presidenza degli Stati Uniti

Ha destato in tutta l'America impressione la scelta di Harding a candidato repubblicano alla Presidenza, mentre nei primi scrutini della Convenzione repubblicana di Chicago era stato sempre in testa il Wood, seguito a breve distanza da Lowden e dal Johnson.

Warren G. Harding è senatore a Washington per lo Stato dell'Ohio (da non confondersi con W. L. Harding Governatore dello Stato dell'Iowa, anche egli in lizza per la candidatura repubblicana). Warren G. Harding è nato a Blooming Grove nello Stato dell'Ohio (prov. Ocsio) il 2 novembre 1865; ha quindi 55 anni. Non risulta che abbia fatto studi speciali nè che si sia laureato; è stato pubblicista in vari giornali fino dal 1884, e fu poi eletto per due Assemblee consecutive (1899-1903) senatore al Senato locale dell'Ohio, che ha sede in Columbus (verso il centro degli Stati Uniti). Nel 1904 e 1905 fu vice-governatore per il medesimo Stato.

Il 3 novembre 1914 fu eletto senatore al Senato Federale e il suo termine spira il 3 marzo 1921. Nel caso di vittoria nelle elezioni presidenziali egli inizierà appunto il nuovo ufficio il 4 marzo e quindi passerà dal Campidoglio alla Casa Bianca.

Il Vicepresidente

Nella stessa votazione oltre al nome del Presidente Harding fu designato anche quello del vicepresidente, che non ha speciali mansioni oltre alla presidenza del Senato. Però in caso di morte del Presidente egli gli succede senz'altro, e questo fu il caso di Roosevelt, dopo l'uccisione di Mc Kinley. Dal comunicato della *Stefani* risulta eletto come candidato il Governatore del Massachusetts, e cioè il signor Calvin Coolidge.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia Americana*)

BUENOS AYRES, 15. — Le notizie dall'Italia sull'incarico dato all'on. Giolitti per la formazione del nuovo Ministero sono largamente commentate dalla stampa della capitale.

I giornali riconoscono all'on. Giolitti un temperamento energico e buone doti di amministratore e ritengono che la sua opera in materia di politica interna potrà essere efficace per ridare all'Italia il suo assetto normale. A tale giudizio si ispirano i commenti della *Prensa*, della *Nacion* e della *Razon*.

Sono invece divise le opinioni sulle conseguenze che il ritorno al potere dell'on. Giolitti potrà avere circa la politica estera. Alcuni giornali giudicano che tale ritorno potrà essere interpretato all'estero come il risorgimento politico dei neutralisti e produrrà presso gli alleati una impressione sfavorevole; altri considerano che la politica estera di Giolitti, dopo la guerra vittoriosa, dovrà necessariamente fondarsi sulla solidarietà con gli alleati, ciò che deve indurre a una benevola aspettativa.

MESSICO, 15. — Si assicura che l'Inghilterra riconoscerà quanto prima ufficialmente il nuovo Governo messicano presieduto da Adolfo de la Huerta.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

LA QUESTIONE DEL DODECANESO.

(8) **Londra**, 1 (*Camera dei Comuni*). — Un deputato domanda se l'accordo fra la Grecia e l'Italia relativamente al Dodecaneso interessi unicamente queste due Nazioni, se l'accordo debba essere approvato dal Cons. Sup. e se la Società delle Nazioni sarà consultata dopo che l'accordo sarà intervenuto.

Il Sottosegr. per gli esteri risponde che l'accordo fra i governi italiano e greco interessa unicamente questi due Paesi. Il Cons. Supr. perfettamente al corrente di tali trattive lo approva. Quanto alla Soc. delle Nazioni dice di essere nell'impossibilità di dire quale sarà l'atteggiamento di questi due paesi a tal riguardo.

L'AUTONOMIA A MALTA
e l'uso della lingua italiana

Telegrammi da Londra annunciano che il gen. Plumer, governatore di Malta, ha presentato al Consiglio generale dell'isola il progetto di Costituzione, elaborato dal governo inglese, col quale si concede la piena autonomia a Malta, in modo che essa figura ora tra le colonie autonome e i « dominions ».

L'isola sarà governata da un senato composto di 16 membri e da una Camera elettiva con 40 membri. Gli atti del governo saranno in inglese, ma la lingua italiana verrà usata nelle discussioni parlamentari, nei tribunali e negli atti municipali.

L'insegnamento superiore sarà in lingua italiana, mentre quello inferiore potrà essere in dialetto maltese quando sia richiesto dai parenti degli alunni.

Tutte le libertà e i diritti dei cittadini inglesi sono concessi ai maltesi.

Con questa Costituzione — che a quanto affermano i telegrammi dell'« *Agenzia Reuter* » è stata accolta col massimo entusiasmo dalla popolazione di Malta — si risolve un conflitto che durava da venti anni, da quando, cioè, lo Chamberlain, allora ministro dell'istruzione, interferì per i diritti acquisiti fino al punto di voler cancellare dalle scuole la lingua italiana per sostituirvi l'inglese.

I giornali londinesi commentano favorevolmente la nuova Costituzione e il « Manchester Guardian » se ne compiace, sperando che essa significhi la esistenza di uno spirito nuovo nelle alte afere del governo.

Il Congresso internazionale di Londra
Roma sede del futuro Congresso

La *Stefani* ha da Londra 15:

Il Congresso internazionale che si tiene in questi giorni a Londra ha completato i suoi lavori con una visita ai principali centri urbani attuanti le nuove provvidenze edilizie. Da tale visita che rientra logicamente nel programma pratico del Congresso la Delegazione italiana ha tratti importanti elementi teonici che gioveranno senza dubbio alla soluzione dei nostri problemi della edilizia popolare.

Una importate seduta plenaria fu dedicata per definire l'ulteriore indirizzo internazionale della politica delle abitazioni e per la ricostruzione del Comitato Internazionale permanente di Bruxelles. Tra le due tendenze antitetiche manifestatesi al Congresso è sostenute rispettivamente dall'Inghilterra e dal Belgio prevalse la proposta conciliativa sostenuta dalla Delegazione italiana.

La unanime riaffermazione di tenere a Roma il futuro Congresso porse occasione al Capo della nostra Delegazione Gr. Uff. Vincenzo Camanni di fare dichiarazioni accolte da insistente plauso e da rinnovate dimostrazioni di simpatia all'Italia.

S. M. il Re d'Inghilterra a testimonianza del suo interessamento per il problema delle abitazioni volle ricevere il Capo della Delegazione Italiana insieme coi Capi delle delegazioni dei vari Stati rappresentati al Congresso.

Le trattative dell'Intesa coi bolcevichi

LONDRA, 15. — Le trattative con la Delegazione russa subiscono una stasi. Sembra che la ragione debba ricercarsi nel fatto che Krassin, dopo i colloqui avuti con i rappresentanti politici di Gran Bretagna e Italia, ha creduto necessario riferire a Mosca i risultati dei primi scambi di idee e chiedere istruzioni. E' evidente che specie per le questioni politiche discusse, il capo dei delegati commerciali russi, per quanto rappresenti anche in un certo senso il Governo dei sovietj, non poteva assumere su di sè la responsabilità di impegnare la condotta dei commissari bolscevichi, specialmente trattandosi di questioni così importanti, come quella dell'azione russa coi nazionalisti turchi nel Caucaso, in Persia, nell'Afganistan ed in India. Tanto più che il problema si connette naturalmente con quello del conflitto russo-polacco. Infatti mentre la Gran Bretagna come la potenza più direttamente interessata nelle questioni asiatiche, tende a garantire i suoi domuni e le sue sfere d'influenza dalla dissolvente penetrazione dei bolscevichi, questi d'altro canto non possono lasciarsi sfuggire l'occasione per ottenere per via indiretta la cessazione dell'attacco polacco.

Siamo quindi davanti ad un vero e proprio negoziato politico di vitale importanza per il futuro dell'Europa, e dell'Asia, e non è da meravigliarsi se si procede lentamente verso la soluzione.

La questione economica e commerciale che fino a poco tempo fa teneva il primo posto, davanti al volgere degli eventi se non passa proprio al secondo piano, finisce tuttavia per rimanere subordinata al dibattito politico.

A chi aveva seguito con cura lo sviluppo del regime bolscevico russo nella sua lotta per l'affermazione dei propri principi, non era potuta sfuggire l'influenza politica che il Governo dei sovieti avrebbe cercato di esercitare sul mondo islamico per trarne contro le potenze europee quella forza che per sè stesso non aveva.

Si impostava così naturalmente il problema della necessità di ricondurre il popolo slavo nell'orbita della vita comune europea, impedendo ad esso, coi vincoli degli scambi commerciali, di assumere posizione antagonistica contro il resto dell'Europa e di sollevare contro di essa i popoli islamici.

Disgraziatamente, il misoneismo di alcuni partiti dei vari Paesi ha impedito che a questa necessità intravveduta dagli spiriti più aperti corrispondesse una azione diretta e risoluta. Siamo così giunti al punto in cui, per aver troppo tardato, la minaccia politica dell'influenza massimalista in Asia sovrasta il problema commerciale ed economico della ripresa dei traffici fra la Russia e gli altri Paesi di Europa.

Questa è la verità che devono esseresi detti i rappresentanti russo, britannico e italiano quando hanno discusso attorno allo stesso tavolo.

In questo contrasto in cui si trovano Gran Bretagna e Russia noi possiamo rappresentare una forza conciliante come coloro che non avendo interessidiretti da salvaguardare, abbiamo veste per asserire che la questione della ripresa delle relazioni commerciali (che è stata il primo fine del presente convegno in questa metropoli) deve mantenere integro il suo valore e pogpri, i quali tuttavia, per forza di cose, non potendo essere rimandati, devono anch'essi trovare la loro soluzione.

Fra i problemi che concernono la parte commerciale della discussione hanno speciale importanza le provvidenze per armonizzare gli scambi fra il regime collettivista russo ed i paesi europei tutti a regime capitalistico.

Dunque, le difficoltà pratiche e d'ordine giuridico non sono poche: occorre quindi da una parte e dall'altra una sincera persuasione che solo dal ristabilimento dei rapporti commerciali ed economici potrà derivare quella restaurazione della pace che tutti auspichiamo e per la quale l'Italia ancora una volta è chiamata ad agire con le sue forze migliori: quella dell'idea.

IL NUOVO MINISTERO GIOLITTI

L'annuncio ufficiale della lista

La *Stefani* comunica:

L'on. cavaliere Giovanni Giolitti ha presentato a S. M. il Re la lista dei componenti il Gabinetto, che rimane così costituito:

Presidenza e Interno: GIOLITTI cav. Giovanni – Deputato al Parlamento;
Esteri: SFORZA nob. Carlo, – Senatore;
Colonie: ROSSI prof. Luigi, – Dep.;
Giustizia ed Affari di Culto: FERA avv. Luigi – Deputato;
Finanze: TEDESCO avv. Francesco – Dep.;
Tesoro: MEDA avv. Filippo – Dep.;
Guerra: BONOMI prof. Ivanoe – Dep.;
Marina: SECHI Giovanni – Senatore;
Istruzione Pubblica: CROCE prof. Benedetto – Senatore;
Lavori Pubblici: PEANO dott. Camillo – Dep.;
Agricoltura: MICHELI dott. Giuseppe – Dep.;
Industria e Commercio: ALESSIO prof. Giulio – Dep.;
Poste e Telegrafi: PASQUALINO–VASSALLO avv. Rosario – Dep.;
Terre Liberate: RAINERI dott. Giovanni – Deputato;
Lavoro: LABRIOLA avv. Arturo – Dep.;

***

Ieri mattina alle 11 i nuovi ministri si sono recati al Quirinale ed hanno prestato giuramento nelle mani di S. M. il Re.

Subito dopo la *Stefani* ha diramato l'annuncio ufficiale della costituzione del nuovo Gabinetto.

L'on. Giolitti alle 15 si è recato a palazzo Braschi per prendere in consegna l'ufficio di Presidenza del Consiglio e il dicastero dell'Interno. Accompagnava l'on. Giolitti il Dirett. Gen. della Sanità comm. Lutrario.

La consegna gli è stata fatta con le consuete formalità dall'on. Nitti.

Pure nel pomeriggio di ieri l'on. Porzio che, come fu detto, passa al nuovo sottosegretariato della Presidenza del Consiglio, ha fatto la consegna dell'ufficio del Sottosegretariato all'Interno al suo successore on. Corradini.

Nitti e Giolitti

A mezzogiorno di ieri l'on. Nitti riunì tutti i capi servizio, capi divisione e alti funzionari del dicastero dell'Interno per congedarsi da essi.

Ebbe per tutti parole cortesi e di ringraziamento per la loro cooperazione.

Nel pomeriggio, subito dopo avere eseguita la consegna all'on. Giolitti, l'on. Nitti lasciò palazzo Braschi, per recarsi in automobile al suo villino.

***

Appena uscito l'on. Nitti, l'on. Giolitti chiamò presso di sè tutti gli alti funzionari del ministero e rivolse loro un breve discorso per dire che fa grande assegnamento sulla loro valida cooperazione.

***

L'on. Giolitti ha nominato suo capo di Gabinetto per la Presidenza del Consiglio il comm. Gio. Batta Rossano direttore degli Archivi di Stato, a Torino.

Il comm. Rossano ha preso, ieri stesso, possesso del suo ufficio, che gli è stato consegnato dal suo predecessore comm. Savini, il quale passa al Consiglio di Stato.

La circolare dell'on. Giolitti ai Prefetti

L'on. Giolitti ha diramato ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

Chiamato dalla fiducia di Sua Maestà, assumo oggi la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'ufficio di Ministro dell'Interno.

Le gravi difficoltà che il paese attraversa possono superarsi solamente col sincero concorso di tutte le forze della Nazione. Faccio il più fervido appello a tutti i funzionari dello Stato.

Il programma che mi propongo di seguire può riassumersi così: giustizia sociale, restaurazione economica e finanziaria, osservanza delle leggi.

Firmato: **GIOVANNI GIOLITTI**».

L'on. Giolitti e la Francia

(S) PARIGI, 16. — L'on. Giolitti, ricevendo il corrispondente dell'Agenzia *Havas* gli ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Posso assicurarvi che come la Francia è amica dell'Italia così l'Italia è amica della Francia. Sono convinto che le due Nazioni hanno lo stesso interesse a procedere in perfetto accordo senza crearsi reciproci imbarazzi.

Il passato è storia, mentre la politica è il presente e l'avvenire; ed è all'avvenire che dobbiamo sopratutto pensare nell'interesse sia della Francia come dell'Italia. Del resto bisogna ricordare che il primo agosto 1914, cioèal momento stesso della dichiarazione di guerra, mi trovavo a Parigi. Mi sono recato allora all'Ambasciata d'Italia, ove si trovava come Incaricato di affari il Principe Ruspoli, e gli ho dichiarato, pregandolo di trasmettere la mia dichiarazione al Governo di Roma — come egli ha fatto — che l'Italia doveva immediatamente proclamare la sua neutralità. Naturalmente ciò non era di certo fatto per nuocere alla Francia. Mentre ritornavo da Parigi per rientrare in Italia, ho potuto vedere i soldati francesi che si allontanavano dalla frontiera italiana. Come ho detto nel mio discorso di Dronero, il Ministro per gli Affari Esteri, marchese di San Giuliano, ed il Presidente del Consiglio del tempo, mi hanno indirizzato, per ringraziarmi, le lettere che sono state pubblicate».

Durante la conversazione il corrispondente romano dell'Agenezia *Havas* ha alluso ad una pretesa rivelazione secondo la quale il trattato della Triplice Alleanza sarebbe stato rinnovato nel 1913 in un senso offensivo ed aggiungendovi una nuova convenzione navale che prima non esisteva; l'on. Giolitti ha interrotto vivamente il suo interlocutore ed ha detto con forza: « Ciò è assolutamente falso. Il trattato è stato rinnovato nel 1913 alle stesse condizioni delle altre volte, senza alcuna differenza. Non una linea, non una parola sono state aggiunte. E' vero che ho tentato di introdurvi una modificazione, ma in favore dell'Italia, e tale modificazione non è stata accettata dai nostri alleati di allora».

Terminando la conversazione il Presidente del Consiglio ha accennato alla situazione generale ed ha aggiunto: « Comprendo che ho posto sulle mie spalle un peso abbastanza grave. Farò del mio meglio per il bene del Paese».

Il corrispondente romano dell'Agenzia *Havas* aggiunge che l'on. Giolitti ha parlato in purissimo francese. Con la sua voce, con il suo sguardo, con il suo portamento di robusto piemontese, egli dà una impressione di forza e di giovinezza che conquide e domina

Insediamento dei Ministri e formazione dei Gabinetti

I nuovi Ministri, quasi tutti presero ieri possesso dei rispettivi Dicasteri, ricevendoli in consegna dai loro predecessori.

Circa la formazione dei nuovi gabinetti:

L'on. Meda ha riconfermato a capo di gabinetto del Tesoro il comm. Cigliana, scegliendo per suo segretario particolare il comm. Sigismondi.

Il sen. Croce ha nominato il comm. Giovanni Rossi, capo di gabinetto e il cav. Miranda segretario particolare.

Segretario particolare e funzionante da capo di gabinetto, del Min. della Guerra, on. Bonomi, è il comm. Umberto Bignozzi.

Capo gabinetto del Min. Guardasigilli, on. Fera, è il comm. Alberici, e segretario particolare il comm. De Luca.

L'on. Giolitti, oltre il comm. Rossano che sarebbe capo di gabinetto della Presidenza, ha nominato capo di gabinetto del Min. dell'Interno il comm. Berio, consigliere di Stato e segretario particolare il comm. Lavagna che è segretario dell'on. Peano.

Il conte Sforza, ministro per gli affari esteri, ha composto così il Gabinetto:

Segretario particolare con funzioni di capo di Gabinetto, cav. uff. Roddolo Marcello, console; Segretari il cav. Taliani Francesco, primo segr. di legazione il cav. Cicconardi Vincenzo, vice-console e il cav. uff. Magnani-Ricotti Sidney, segr. di legazione.

Il Min. delle Colonie richiamerà a capo di gabinetto il comm. Pintor, ora in Cirenaica

Finora l'on. Pasqualino–Vassallo non ha scelto il suo capo di gabinetto, che nominerà nella giornata di oggi, mentre ha chiamato in qualità di segretario particolare l'avv. Franco, che già ebbe a fianco quando era Sottosegr. alla Grazia e Giustizia.

Ieri il nuovo Ministro per le Terre Liberate on. Raineri ha preso possesso del suo ufficio dal predecessore on. La Pegna, al quale ha cordialmente ricambiato il cortese saluto rivoltogli; ed ha costituito il suo Gabinetto nominando Capo di Gabinetto il comm. dott. Luigi Suttina ed a Segretario particolare il cav. uff. dott. Filippo Bassino.

L'on. Giolitti visita il nuovo palazzo del Ministero dell'Interno

Ieri alle 14 l'on. Giolitti, prima di recarsi a palazzo Braschi, si è recato in compagnia del suo Capo di Gabinetto comm. Rossano a visitare il nuovo palazzo del Ministero dell'Interno in via Agostino Depretis.

Il Presidente del Consiglio ha fatto chiamare il direttore dei lavori e si è fatto accompagnare nella visita. Questi gli ha spiegato con lusso di particolari tutte le opere necessarie perchè il palazzo possa essere in grado di accogliere tutti gli uffici.

L'on. Giolitti ha dato ordine che si conducano a termine le opere iniziate, e che non si comincino nuovi lavori. Ha poi avvertito il direttore dei lavori che per la prima quindicina di luglio tutto deve essere finito, avendo intenzione l'on. Giolitti di trasferire per quest'epoca il suo Dicastero nel nuovo palazzo.

Frattanto, mentre il Presidente del Consiglio continuava la sua visita, gli operai che l'avevano visto o che avevano saputo della sua presenza si sono ordinati nel recinto e all'uscita hanno fatto all'on. Giolitti una simpatica e calorosa dimostrazione.

La circolare del senatore Croce

Ai rettori delle Università ed istituti superiori ed ai Provveditori agli studi:

« Assumendo il Dicastero della Pubblica Istruzione in un momento della vita nazionale che è dovere dei cittadini migliori rendere meno difficile, faccio pieno assegnamento sulla collaborazione delle SS. VV., alla cui opera è direttamente affidata la scuola italiana.

Per mia parte procurerò di venire attuando giorno per giorno qualche poco dei moltissimo che è nei voti, perchè gli ordinamenti scolastici siano rinnovati o semplificati, le leggi applicate con fedeltà scrupolosa allo spirito loro, gli insegnanti possano esercitare con più efficace libertà il loro ufficio, e i giovani e le famiglie accettino il ritorno ad una più austera disciplina di studi.

Con questi propositi mando alle SS. VV. un cordiale saluto.

Il Ministro **BENEDETTO CROCE**».

La circolare del Ministro Raineri

L on. Raineri, Ministro per le Terre liberate, ha indirizzato il seguente telegramma ai signori Prefetti di Belluno, Treviso, Udine, Venezia, Vicenza.

« Nel tornare alla direzione del Ministero delle Terre liberate rinnovo il cordiale saluto che già ebbi occasione di inviare alla S.V. quando la prima volta assunsi l'Ufficio, ed ancora aggiungo la preghiera di rendersene interprete presso tutti gli uffici pubblici, le associazioni, i consorzi, le società, gli istituti, le leghe, le federazioni e tutti gli altri enti di cotesta provincia, assicurando che proseguirò con rinnovata lena e con amoroso zelo nell'opera già da me iniziata e diretta a ridare, con le giuste riparazioni in ogni campo, quella tranquillità feconda di lavoro che cotesta regione ha diritto di conseguire dopo le sventure sofferte per la guerra».

Banche e Società
Società ferrovie meridionali

FIRENZE, 16. — Ieri ebbe luogo l'assemblea della Società ferrovie meridionali. Presenti 169 azionisti rappresentanti 279.875 azioni con voti 1558. Approvò all'unanimità tutte le proposte del Consiglio.

Nominò amministratori *Canevaro* comm. avv. *Armando*, *Gini* cav. *Giovanni*, *Cosimo da Passano* march. *Manfredo*, *Mazzotti Biancinelli* comm. dott. *Indovino*, *Rossi* comm. ing. *Adolfo*, *Sonaglia* comm. prof. *Giuseppe* e *Toja* comm. ing. *Guido*.

A sindaci effettivi *Gaggero Bartolomeo*, *Nunes Franco* rag. *Adolfo*, e *Rebua* cav. *Francesco Dandolo*.

A sindaci supplenti *Pelli Fabbroni* conte *Giovanni* e *Zannoni* rag. *Armando*.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La scopsi estetica – Giuseppe Rensi – Nicola Zanichelli, editore – Bologna.

Con questo lavoro, l'A. segue l'opera filosofica già iniziata con altri volumi. Il Rensi è uno scettico: e quando si leggono le pagine ch'egli detta con stringata ma chiara spigliatezza, si è scettici insieme a lui. Forse, più tardi, leggendo pagine di opposta scuola si pensa oppostamente: ma questa soggettività educata alla parola o inedusta alla disciplina, è proprio la riprova che nulla v'è d'assoluto nel mondo della coscienza e della sensibilità e che tutto è relativo e contingente. La qual cosa è appunto quanto costituisce la teoria scettica del Rensi.

La scuola del popolo in Italia e i suoi immediati problemi – Pierfrancesco Nicoli – Nicola Zanichelli, editore – Bologna.

Un buon libro, pieno di buone, utili, pratiche idee. Non serve che l'Italia sia costituita in unità politica da sessant'anni.

Per tanti versi il Paese è ancora moralmente, intellettualmente diviso perchè nessuno – intendiamo di coloro che da sessant'anni dirigono la cosa pubblica – seppe trovare il mezzo, o seppe volere trovarlo, di elevare il tasso della educazione e della istruzione nazionale. Il problema della scuola è oggi ancor più impellente di quanto non lo fosse agli albori del risorgimento nazionale – perchè, allora, l'ignoranza figlia della tiramide poteva parere dolorosa fatalità e come tale essere deplorata, mentre oggi, in tempi di libertà, l'ignoranza è colpa di popolo e, più, di governo.

Disguidi – (collezione *Le Spighe*) – Giulio Caprini – Fratelli Treves, editori – Milano.

Ecco un fascio di spighe che, se non avessero trovate mano spigolatrice, avrebbero poco danneggiato la fortuna letteraria dell'autore. Le collezioni di materiali edite, che si mette assieme frugando nei cassetti sono piuttosto pericolose che utili. Si rischia, com'è del caso del presente volumetto, di dare importanza a piccoli componimenti che, a suo tempo figurarono magari piacevolmente in effemeridi o in riviste, ma che, raccolti in volume, mostrano la pochezza della loro sostanza artistica, la qual cosa, trattandosi di autore noto, è meglio non avvenga.

I Concorsi – Generale Filareti – Fratelli Treves, editori, Milano.

Fra i problemi del dopo guerra, quello del sistema fin qui tenuto nelle nomine — il concorso — non è dei meno importanti.

Il volumetto del Generale Filareti prospetta le varie faccie della questione con genialità e cagacia — e giunge alla conclusione essere il concorso una calamità, così per la giustizia e l'opportunità della nomina come per le conseguenze che la nomina avvenuta fa convergere sul complesso delle contingenze nazionali. L'autore è per la nomina diretta, fatta da persone competenti e insospettabili, con le necessarie conseguenze della responsabilità dei giudici e della eventuale revocabilità del giudizio.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 ha pubblicato:

R. D. Legge n. 741 che reca modificazioni organiche nel personale delle imposte del registro e delle dogane, delle intendenze di finanza, delle delegazioni del tesoro e delle agenzie delle imposte.

Id. id. n. 753 che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio 1919 -920.

Id. id. n. 767 relativo alla applicazione della tassa di bollo sui biglietti d'ingresso nei cinematografi e negli spettacoli di varietà.

Id. id. n. 754 che aumenta lo stanziamento del cap. n. 55 dello stato di previsione della spesa del Min. del tesoro per l'esercizio 1919 - 920.

Id. id. n. 755 che apporta variazioni ai capitoli 201–II, 201–VI, 201–VII dello stato di previsione della spesa del Min. del tesoro per l'esercizio 1919-1920 riguardanti l'assistenza militare e le pensioni di guerra.

Relaz. e R. D. n 614 contenente le norme per il trasferimento del Min. dell'istruzione publica al comune di Milano dell' assegnazione in uso del Palazzo reale in quella città.

Decreto Presidenziale che assegna in uso a vari Enti i beni della Corona, indicati nell'annessa tabella, retrocessi al Demanio dello Stato.

Id. che assegna in uso al Ministero della I.P i beni della Corona indicati nell'annessa tabella, retrocessi al Demanio dello Stato.

RR. DD. riflettenti aumento di contributi scolastici consolidati a carico di Comuni erezioni in ente morale, trasformazione di fini inerenti a patrimoni di opere pie.

Op. Naz. Fro–Combattenti: ordinanze che attribuiscono all'opera stessa alcuni fondi di proprietà di Di Fani Vincenzo e Maria e di Di Fani comm. Attilio.

Dalle Provincie
Italia Settentrionale

GENOVA, 16. — *I socialisti e l'Albania.* — La Direz. del partito socialista e la Segreteria della Confederazione gen. del Lavoro convocarono un convegno per discutere sulla questione dell'Albania. Il convegno doveva avvenire a Milano con l'intervento del Sindacato dei ferrovieri e la Federaz. dei lavoratori del mare. Ora è stato rinviato a Genova pel 19 corr. per dar modo all'on. Giulietti di parteciparvi.

— *Un comizio Abbo-Serrati a Sampierdarena.* — Domenica mattina vi fu in piazza XX Settembre il comizio socialista. Parlarono l'on. Serrati e l'on. Abbo sull'attuale momento politico e inneggiando alla fratellanza universale. Un comunista che si dichiarò segretario della lega guardiani notturni del porto prese la parola anche lui, ma un calcio poderoso gli arrivò tra la schiena e le coscie mandandolo ruzzoloni. L'atto che non era destinato a suggellare la tanto desiderata fratellanza universale sconcertò il comizio ed il pubblico afollò mentre l'anarchico Rossi parlava a nome del suo partito. Per altro il comizio si sciolse senza incidenti.

COMO, 16. — *Sciopero* — Divergenze sul patto colonico hanno provocato lo sciopero in una diecina di Comuni del Varesotto. La gravità sta nel fatto della imminente consegna dei bozzoli. Gli operai di Venegono sono solidali con i coloni.

UDINE, 16. — *L'arcivescovo e le agitazioni agrarie.* Mons. Rossi arcivescovo della diocesi in una lettera ai diocesani dice fra l'altro: « Riconosco il diritto dei lavoratori dei campi di organizzarsi per equamente migliorare le proprie condizioni economiche e morali, ma non posso approvare, se è vero quanto mi viene segnalato, i modi eccessivi e violenti coi quali si pretendo strappare dai proprietari le desiderate concessioni, perchè anche in queste agitazioni si deve serbare la calma e si deve agire secondo lo spirito del Vangelo ».

BRESCIA, 16. — *Conflitto.* — A Conaglio un numeroso gruppo di contadini scioperanti attaccò i carabinieri. Questi furono longanimi e prudenti poi doverono servirsi delle armi. Ma anche con prudenza, chè uno soltanto degli assalitori rimase ferito e neppur gravemente.

Italia Centrale

FIRENZE, 16. — *La morte del senatore Torrigiani* — Nella sua città di Quinto è morto Piero Torrigiani già Sindaco di Firenze dal 1888 al 1890. Era una delle più spiccate individualità del partito liberale moderato fiorentino che si personificava in lui. Era nato a Firenze il 1° giugno 1846 creato senatore, per censo, il 26 gennaio 1889.

Una sua figlia, moglie al conte Torroni, è dama di palazzo di S. M. la Regina.

Alla famiglia Torrigiani pervengono innumerevoli condoglianze di autorità e di alti personaggi.

Conferenza internazionale marittima

(S) **Genova**, 16. — Terza seduta della conferenza Marittima. Presiede il barone Mayor des Planches Su proposta di lui si decide di inviare un telegramma di simpatia al signor Georges Barnes, il quale, come Presidente della Commissione per la legislazione internazionale del lavoro alla Conferenza della pace può essere considerato padre dell'organizzazione permanente del lavoro e delle sue conferenze. Una lettera di ringraziamento sarà inviata al senatore Ronco.

Sull'ordine dei lavori il signor Montagne dice che la commissione propone di eliminare dall'ordine del giorno le questioni relative alla piccola pesca ed alla navigazione interna. Parlano in vario senso numerosi delegati. Taluni associandosi alla proposta della commissione, altri chiedendo che si tratti soltanto le questioni della navigazione interna e altri proponendo una conferenza speciale. Infine il signor *Albert Thomas* richiama l'attenzione sul pericolo di moltiplicare le conferenze speciali. Ritiene che vi siano due sole soluzioni, rinvia la questione a una conferenza generale del lavoro, e non ad una conferenza speciale o fare approvare da questa conferenza se non vere condizioni almeno raccomandazioni dirette ai Governi circa le condizioni del lavoro della navigazione interna e della pesca. Considera che quest'ultima sarebbe la migliore soluzione.

— Nella seduta pomeridiana della Conferenza internazionale della gente di mare è stata chiusa la discussione sulle questioni attinenti alla pesca. La Confer. ha accettato il punto di vista del direttore dell'Ufficio intern. del lavoro sig. Albert Thomas ed è adottato una proposta del sig. Henson, deleg. operaio inglese, che tende al rinvio della questione della pesca ai governi dei differenti Stati raccomandando loro tuttavia di risolverla di comune accordo tra gli armatori e i marinai.

La conferenza ha poscia affrontato la questione della navigazione interna. Dopo animata discussione alla quale hanno partecipato numerosi delegati, la conferenza ha approvato su proposta del sig. Thomas di rinviare tutta la questione ad una commissione la quale sarà incaricata di definire cosa si intenda per navigazione interna e di considerare entro quali limiti essa potrà essere regolata da norme internazionali. Questa proposta è stata adottata ad unanimità.

La seduta è stata tolta alle ore 18. Domani si terrà una sola seduta alle ore 15.

Il tourismo nella Venezia Tridentina

La *Stefani* comunica:

In seguito all'attiva propaganda svolta dall'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, dalle Ferrovie dello Stato, dal *Touring Club* e dal Club Alpino Italiano in favore della Venezia Tridentina, tutta la regione è fin d'ora visitata da un gran numero di villeggianti che si giovano della lodevole organizzazione compiuta in sì breve tempo.

Perchè tale afflusso di visitatori si intensifichi anche nei mesi successivi e per rendere possibile il soggiorno nelle nuove regioni a gran parte di coloro che sono desiderosi di recarvisi, l'Ente Nazionale svolgerà una più ampia azione di propaganda, specialmente all'estero, con opuscoli descrittivi e manifesti.

Una escursione di inglesi in Italia

La *Stefani* ha da **Londra**, 16:

Per iniziativa della Associazione « *Friends of Italy* » cadiuvata dalla grande istituzione educativa londinese, conosciuta col nome di *Polythecnic*, avrà luogo alla fine di agosto una escursione in Italia di circa 150 persone del Regno Unito, reclutate in tutte le classi sociali.

I componenti la comitiva si propongono non solo di visitare l'Italia come turisti in cerca di bellezze artistiche e naturali, ma anche come studiosi che vogliono approfondire le ragioni del progresso economico ed industriale fatto dall'Italia in questi ultimi anni.

La comitiva visiterà Torino, Genova, Roma, alcune città della Toscana e quindi Bologna, Venezia e Milano.

Gli ospiti inglesi saranno accolti nelle varie città da speciali comitati che forniranno loro tutte le informazioni artistiche, letterarie e scientifiche che possano desiderare.

Se questa visita darà i risultati che si sperano, verrà organizzata un'altra gita, su più vasta scala, per l'anno prossimo.

TEATRI ED ARTE

CONCORSO CINEMATOGRAFICO. — E' uscito il terzo numero della « Decima Musa » la bella rivista diretta da Vittorio Malpassuti. Il numero quanto mai ricco graficamente e corredato di interessanti articoli dei colleghi Tridenti, Raffaello De Renzis, Giulio Il e di una nobile lirica di Ugo Falena, contiene le norme per un concorso *hors ligne* cinematografico. Il concorso assegna due premi di L. 10.000 e di lire 5.000 e le rispettive scritture, per soggetti cinematografici inviati alla Rivista. Giuria del concorso: Roberto Bracco (presidente), Lucio D'Ambra, Ugo Falena, Fausto Salvatori, dr. Francesco Stame, Alfredo Testoni, bar. Giuseppe Zezza.

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE

Pres.: comm. Castellani – *P. M.*: cav. Del Vasto – *Canc.*: cav. Fiore.

Associazione a delinquere

Condotta a termine la compilazione dei 1072 quesiti da sottoporre ai giurati nella mastodontica causa contro Antonio Cacciaguerra ed altri, colpevoli di aver terrorizzato la campagna romana per i numerosi delitti commessi per parecchio tempo, ieri sera, ad ora tarda, dopo la lettura del detto questionario, incominciò a pronunziare la sua requisitoria il rappresentante la pubblica accusa.

L'ISTRUTTORIA DEL PROCESSO MESONES

Siamo giunti quasi alla fine dell'istruttoria del processo contro Ignazio Mesoness complici.

Intanto i periti prof. Ottolenghi e Ascarelli hanno presentato la perizia necroscopica colla quale dichiarano che il cadavere esumato di Maria Rotellini, appartiene alla Bice Simonetti; che la morte della Bice Simonetti si debba attribuire con maggior probabilità all'omicidio che al suicidio, pur non escludendosi che possa anche trattarsi di simulazione di doppio suicidio con omicidio del consenziente; che si debba ritenere più probabile l'ipotesi che la morte della Simonetti possa essere avvenuta sul luogo o in vicinanza del luogo ove fu trovato il cadavere; infine i periti hanno dichiarato che non possono pronunciarsi decisamente in merito al quesito se il Mesones, malgrado la cecità, possa aver esploso il colpo contro la Simonetti.

DUE UFFICIALI UNGHERESI CONDANNATI

(S) **Vienna**, 15. — Dopo un dibattimento durato due giorni, la Corte di Assise viennese ha pronunciato la sentenza contro due ufficiali ungheresi, Kiss e Bleich accusati di aver condotto nel dicembre del 1919 al di là della frontiera e consegnato alle autorità ungheresi il comunista Bela Schoen, che in seguito fu assassinato.

Kis è stato condannato a tre anni di lavori forzati, e Bleich a tre anni e mezzo della stessa pena.

A suo tempo fu fatto molto chiasso nella stampa intorno all'azione di questi due ufficiali ungheresi, che il governo austriaco si impegnò di processare.

SPORTS

AUTOMOBILE CLUB RECONNU

(S) **Parigi**, 16. — L'Associazione internazionale dell'*Automobil Club Reconnu* ha tenuto oggi la sua assemblea generale sotto la presidenza del barone De Zuylen (Francia).

Su proposta di Sir Julian Ordeo, l'Assemblea ha eletto per acclamazione pres. della Società gen. dell'*Automobil Club Reconnu* il barone De Zuylen. Sono eletti in seguito per acclamazione vice–pres. Sir H. C. L. Holden (Gran Bretagna) e secondo vice–pres. il march. A. Ferrero di Ventimiglia.

Sono eletti membri: Quinones de Leon (Spagna) W. S. Hogan (America) e il colonnello di divisione H. Phyffer Altischeffen (Svizzera).

L'assemblea ha omologato parecchi *record* la di cui adozione era stata proposta dal *Royal Automobil Club* di Londra.

Volete curare presto e bene
la vostra dentatura
e le vostre gengive malate?
Rivolgetevi all' *Istituto Medico Dentistico Italiano* del dott. A. Carbonetti, premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale d' Igiene Sociale Roma 1912. Via Boncompagni 61. Orario 9 – 12 e 15 – 19. T. 30–832.

YOGHOURT
eminentemente igienico e rinfrescante
raccomandato dalla terapia moderna.
Latteria VINCENZO PANFILI
Via Due Macelli 118 - Telef. 36-64

CRONACA DI ROMA

I consumatori si destano

La campagna del « Non comprate », va svolgendosi con sempre maggiore intensità, specialmente da quando il pubblico ha appreso che in Francia essa ha ottenuto efficacissimi risultati ad onta che intermediari e grossisti, abbiano cercato d'arginare il crescente ribasso dei generi limitando l'invio dei prodotti sul mercato. Costoro però dicono i giornali francesi, dovranno piegare di fronte alla mirabile compattezza e alla resistenza del pubblico, senza distinzione di casta e di censo.

Anche i più ricchi vanno limitando le spese al puro necessario. Gentiluomini possessori di cospicui capitali, che ordinavano otto o dieci vestiti all'anno, si adattano ora ad indossare abiti rivoltati.

La diminuzione di incasso che si riscontra nei grandi magazzini, continuano i fogli parigini, è addirittura del 50%.

Anche da noi gli incassi, specialmente dei magazzini di stoffe e di mode, sono notevolmente diminuiti e diminuito è di conseguenza l'afflusso di merce sul mercato poichè i produttori s'illudono che — arrestando le spedizioni — i compratori si arrendano a discrezione.

Ma errano nei loro calcoli poichè il pubblico, una volta postosi sulla via della resistenza non cederà tanto presto. E nella resistenza starà – indubbiamente – la vittoria.

Non vorremmo però che tutto questo desse buon giuoco a quei commercianti che posseggono grosse partite di merce nei maggazzini e che potrebbero, avvalendosi della mancata produzione, rialzare notevolmente i prezzi. Se essi sono – come dicono – veramente coi consumatori, debbono pur sacrificare qualche cosa, certi, d'altra parte, di rifarsi a vittoria compiuta, sia con uno smercio maggiore, sia risparmiando sulla mano d'opera che dovrà subire il contraccolpo e ribassare di conseguenza assai notevolmente.

Tutto sta ad uscire dal circolo vizioso il quale fa sì che, mentre da parte dei produttori, il rialzo dei prezzi della merce si attribuisce all'elevato costo della mano d'opera, da parte dei lavoratori la maggiore richiesta di compenso sia fatta invece ricadere sull'aumento dei generi.

A tal proposito sembra che i commessi di negozio, intendano iniziare una azione di classe, in quanto la diminuita vendita dei generi ha provocato un sensibile calo sulle percentuali loro spettanti.

Non crediamo che i commessi — i quali del resto fanno parte della schiera dei consumatori — vorranno con un atto impulsivo intralciare l'esplicazione della campagna che – ripetiamo – darà proficui risultati se i cittadini saranno uniti, concordi, e, sopratutto, perseveranti.

— La presidenza dell'Ass. fra i romani ha pubblicato un manifesto invitante la popolazione a intervenire domenica pr. a un grande corteo di protesta contro il caro–vita. Il corteo muovendo alle 10 del mattino da Piazza del Popolo, percorrerà il Corso Umberto e via Nazionale sciogliendosi a piazza dell'Esedra.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Cagiano de Azevedo, canc. di S. R. Chiesa; il marchese di Villasinda, ambasciatore di Spagna con la consorte; mons. Nouel, arciv. di S. Domingo; mons. Guerra, arciv. di Santiago de Cuba; mons. Sinibaldi, vescovo di Tiberiade, segr. della congr. dei Seminari e delle Università degli Studi; mons. Angelo Mariani, prom. gen. della Fede; P. Don Bernardo Marescaux, dei Benedettini Olivetani, O. F. M.; il sig. Michele Bosak; la madre priora gen. dell'Istituto delle Orsoline, con alcune religiose.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera è partito alle 19.30, per Trento, l'on. Credaro, Governatore del Trentino.

S. P. Q. R.

UNA INTERROGAZIONE SU VILLA UMBERTO — I cons. com. De Rossi, Bompiani, Levi e Foschi hanno presentato la seguente interrogazione:

« I sottoscritti, considerato che spesse volte in questi ultimi tempi, la Villa Borghese, specie nei giorni festivi, è stata chiusa per concessioni a comitati cittadini, mentre quella magnifica villa, decoro e vanto dell'Urbe, appartiene al popolo di Roma, che perciò ha il diritto di accedervi liberamente senza limitazioni di giorni e di ore, desiderano conoscere se l'on. Amministrazione nell'intento di tutelare il pieno esercizio di quel civico diritto creda conveniente di stabilire con apposite deliberazione di massima il rigoroso divieto di simili concessioni ».

PER L'ALLARGAMENTO DELLA VIA SALARIA

Il cons. Levi ha presentato una interrogazione al Sindaco « per sapere perchè non si sia ancora provveduto e non si provveda all'allargamento della via Salaria nel tratto fra via Brindisi e via Adda, allargamento a cui bisogna ed urge provvedere, per scongiurare il pericolo ivi permanente a causa della ristrettezza della strada nel tratto suaccennato ».

PER LA VENDITA DEI DOLCIUMI. — Il Sindaco comunica, come il Sottosegretariato di Stato per gli approvvigionamenti e consumi, in seguito a numerosi reclami pervenuti circa l'applicazione del decr. 10 maggio decorso, abbia dichiarato che gli *amaretti* non granati di zucchero ed i *wafers* semplici possono equipararsi ai biscotti e che quindi d'ora in poi qe è consentita la confezione e la vendita.

La crisi della stampa medica

In una sala dell'Associaz. della Stampa si è riunita l'Assemblea della sezione medica dell'Associaz. della Stampa Scientifica italiana, convocata straordinariamente per decidere sui provvedimenti da adottare per fronteggiare la gravissima crisi nella quale si dibatte il giornalismo medico.

Ha presieduto il prof. *Vittorio Ascoli*, il quale ha innanzi tutto commemorato i soci defunti; prof. Ceccherelli, Tamburini, Bossi, Livi ed il comm. Morelli. Ha poi mandato un saluto ai prof. Morselli e Segale benemeriti dell'Associazione. Quindi ha messo in evidenza le cause dell'attuale crisi finanziaria della stampa medica: l'enorme costo della carta, della mano d'opera e delle tariffe postali. Ha poi accennato ai fatti per i quali la stampa medica soffre ora per la crisi generale più che in altri paesi: la scarsa diffusione all'estero in rapporto alla deficiente conoscenza della nostra lingua, lo scarso interessamento che i medici italiani hanno per il giornalismo scientifico ed infine la invasione di giornali di pubblicità pseudo-scientifici.

La pubblicazione dei periodici di medicina in Italia – ha affermato il prof. Ascoli, si deve unicamente ad iniziative di scuole che non hanno la potenzialità economica per sostenere convenientemente imprese del genere. L'industria del giornalismo medico, che nei paesi più progrediti è molto avanzata e redditizia, in Italia è appena abbozzata. Ed i pochi che l'hanno tentata sono veramente dei coraggiosi. Occorre unirsi, fondere le energie per migliorare la stampa medica italiana. E' necessario lavorare per imporsi all'interno e farsi apprezzare all'estero.

L'on. prof. *Cirincione* anche a nome degli on.profl. *Baglioni* e *Capasso* presenti ha assicurato che i deputati medici svolgeranno opera proficua a favore della stampa medica.

Hanno parlato quindi i proff. *Sanarelli*, *Segale*, *Ferrannini*, *La Torre*, *Capasso*; i dottori *Cremonesi*, *Della Seta*. Dopo di chè l'assemblea ha approvato il seguente o.d.g.:

« La Sez. medica della stampa scientifica italiana tenuto conto delle gravissime difficoltà finanziarie nelle quali si dibatte il giornalismo medico in rapporto all'aumento enorme del costo della carta, della mano d'opera e delle tariffe postali ritiene necessario adottare provvedimenti straordinari e chiedere allo Stato facilitazioni che l'aiutino ad uscire dalla crisi che ne minaccia l'esistenza. A tale scopo delibera:

1°) Che sia aumentato il prezzo di abbonamento di tutti i periodici di medicina, incaricando la giunta direttiva di decidere in merito agli aumenti proporzionali che dovranno essere attuati dai singoli periodici.

2°) Domanda a Governo: a) di fornire ai periodici di medicina a prezzo di favore tipi di carta rispondenti alle esigenze della stampa medica. Ed al riguardo incarica la giunta di fare la richiesta globale e la relativa ripartizione della quantità di carta necessaria per tutti i periodici; b) che sia concessa ai periodici di medicina per le spedizioni a conto corrente la stessa tariffa postale di cui già godono i periodici politici quotidiani ed i giornali di amena lettura. c) domanda che sia ripristinata la tariffa postale speciale, così detta *editoriale*, per tutte le altre spedizioni di stampati effettuate dalle Amministrazioni dei periodici di medicina; d) che sia estesa anche a vantaggio dei periodici medici la concessione di cui il decreto 507 emanato in favore della stampa medica, politica e di lettura amena circa la facoltà di modificare i contratti e gli appalti di pubblicità.

Si è poi proceduto alle elezioni delle cariche sociali: il prof. *Sanarelli* è stato eletto presidente alla unanimità. A membri della giunta sono stati eletti i professori *Ascoli*, *Segale*, *Ferrannini*, *Mangiagalli*, *Pagliani*, *Lucitello*, *Giuffrè* e *Busi*.

NELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CHIMICA. — L'Associazione italiana di Chimica pura ed applicata, che riunisce in un unico fascio studiosi ed industriali italiani, per l'incremento della scienza e dell'industria chimica ha in breve volgere di tempo raggiunto un notevole sviluppo e sono sorte sezioni in tutta l'Italia.

La Sez. di Roma, sotto la presidenza del prof. Cesare Serono, studioso ed industriale, ormai s tutti noto per il suo indiscusso valore, si riunisce periodicamente al R. Istituto chimico, nella storica sala nella quale primo insegnò Stanislao Cannizzaro; le sedute richiamano numerosi chimici.

Nella prima riunione il prof. Serono ringraziò i soci che lo vollero presidente e tracciò il programma che la Sezione dovrebbe svolgere, che mira specialmente ad un maggiore affiatamento tra i chimici curandone gli interessi professionali.

Il prof. Serono commemorò quindi il prof. Ampola, direttore della R. stazione chimica agraria di Roma, e il prof. Celso Ulpiani, insegnante di chimica agraria a Portici, e diretta dell'Istituto agrario di Bari.

Il prof. Manuelli riferì gli studi da lui eseguiti sopra uno schisto bituminoso dell'Appennino Meridionale.

Sull'argomento presero la parola il presidente ed il sen. prof. Paternò e su proposta di quest'ultimo si nominò una Commissione la quale dovrà riferire alla Sezione, quanto si conosce sugli schisti bituminosi italiani.

Il prof. Manuelli, prendendo le mosse dal rapporto

PIRELLI PNEUMATICI

38 Appendice del *Pop. Rom.* – *Propr. riservata* 38

Col. G. DOUHET

L'on. che non potè
più mentire
Racconto dei tempi anteriori alla grande guerra

Suo unico desiderio era quello che il suo onorevole principale progredisse nella carriera politica, il suo sogno più ambizioso che l'onorevole Veraci diventasse almeno Ministro delle Poste e ciò allo scopo unico di potere cogliere fiori per la sua collezione su campi sempre più vasti e sempre più fertili. Di conseguenza, con molta abilità e molto tatto, senza farsi scorgere, spingeva l'onorevole verso i più alti destini politici.

Era lui che con poche parole chiare e precise teneva l'onorevole Veraci al corrente della situazione politica, che gli diceva quando era opportuno e quando non lo era che si recasse alla Camera, se doveva astenersi dal votare e come votare, quali erano i colleghi da frequentare e quali no.

Era stato lui ad insegnare all'onorevole quel ricco ed energico vocabolario di termini parlamentari, volgarmente detti l'opposto, coi quali è tanto elegante fiorire le discussioni burrascose che fanno riempire le tribune; era stato lui a fornirlo di una piccola agenda tascabile nella quale aveva riunito le poche dozzine di frasi interruttive adatte alle varie circostanze, di quelle frasi taglienti che fanno un così bell'effetto e ti piazzano, con pochissima spesa, un uomo politico. Era lui che stillava il testo delle interpellanze più o meno, e quasi sempre più che meno, concordate col governo, di quelle interpellanze che rendono così fieri quegli eterni ingenui che sono gli elettori; era lui che gli diceva quando era opportuno lasciarle decadere e quando, invece, era opportuno svolgerle, nel qual caso gli presentava lo svolgimento già dattilografato, insistevo perchè lo mandasse bene a memoria e gli dava qualche consiglio sull'arte del porgere.

Insomma il buon Giovanni Scrivani rappresentava l'anima e la coscienza politica dell'on. Veraci. Questi, che dava al suo chauffeur 225 lire al mese più l'alloggio, ben lieto di potere disporre di un'anima e di una coscienza politica colla tenue spesa di lire 175 mensili, si era affezionato al suo segretario sul quale confidava pienamente, ben lungi dal pensare che, oltre allo stipendio, gli forniva un'ampia messe di documenti umani che arricchivano la curiosa collezione del buon Giovanni Scrivani.

Questi, inoltre, aveva l'abilità di liberare completamente l'onorevole dagli elettori i quali, col futile pretesto di aver dato, o non dato, il voto si credono in diritto di pretendere una croce da cavaliere, una pensione dallo Stato, la provvista del fieno avariato per l'esercito o, per lo meno, uno spaccio di sale e tabaccchi.

Lo Scrivani sapeva accontentare tutti col minimo sforzo possibile e divertendosi immensamente. Salvo per quei pochissimi che escrivitavano una vera influenza sulle elezioni e non si accontentavano di chiacchiere per tutti gli altri il sistema era eguale ed egualmente efficace.

Il sistema potrebbe riuscire utile a qualche lettore che avesse la malinconia di gettarsi nell'arringo politico (a quelli che già vi ci sono gettati non ci rivolgiamo, sicuri che ognuno possiede il suo sistemucolo) ci permettiamo perciò di esporre il sistema stesso in poche parole che i lettori più intelligenti potranno saltare senza alcun danno.

L'elettore X, salumaio principale del collegio, raccomandavasi perchè il figlio, intelligentissimo, uscito allora allora dall'Istituto di Scienze Sociali di Firenze, fosse nominato segretario di ambasciata.

A nome dell'onorevole, ma senza incomodarlo, il suo segretario scriveva al Ministro degli Esteri, dandogli del tu, appoggiando la giusta aspirazione del salumaio X coll'affermare che, come i migliori cotechini del mondo escono dalla salumeria X, dai magnanimi lombi del proprietario della medesima doveva essere uscito il miglior diplomatico del globo terracqueo e concludendo essere nell'interesse dell'Italia nostra che X junior venisse nominato, d'urgenza, segretario in qualche primaria ambasciata.

Poi lo Scrivani, a nome del Ministro degli Esteri, si rispondeva dicendo che la fama dei cotechini X era giunta al governo insieme, ma senza offuscarla, a quella delle qualità veramente eccezionali del giovane X e che il Ministro era personalmente sommamente spiacente di non potere disporre per il momento di una segreteria importante quale sola poteva convenire alle doti spiccate del giovine diplomatico.

Allora il segretario dell'onorevole riscriveva al ministro degli esteri, insistendo nell'interesse supremo del paese ed il ministro degli esteri, sempre per mezzo dello Scrivani, replicava che si era fatto un posto di segretario a Iokoama dove una terribile febbre gialla aveva falciato due terzi del personale di ambasciata, compresa l'ambasciatrice.

Ma lo Scrivani, a nome dell'onorevole, faceva osservare al ministro degli esteri che non era permesso esporre alla febbre gialla una intelligenza che in pochi anni avrebbe dato il primato alla diplomasia italiana, e il ministro degli esteri, sempre per lo stesso tramito, convenendo che davvero ciò non era permesso, informava che, forse, fra due o tre anni si sarebbe fatto un posto disponibile a Costantinopoli, lasso di tempo convenientissimo perchè il giovane X potesse apprendere il turco moderno e l'arabo antico.

Dopo aver compilato tutto questo carteggio divertendosi come a scrivere una farsa, l'ottimo Giovanni Scrivani, che disponeva di una congrua provvista di carta da lettere intestata a tutti i ministeri del regno, firmava illegibilmente « per il ministro » ed inviava l'incartamento completo, con carico di restituzione e colle maggiori raccomandazioni di riservatezza, al salumaio X.

Questi, felicissimo del risultato della pratica, mandava il figlio a studiare l'arabo ed il turco, nonchè una cassa di cotechini superbi all'onorevole–coteghini che finivano nelle mani del segretario – e faceva propaganda per il deputato che tanto prendeva a cuore l'interesse dei suoi elettori.

Naturalmente durante quel certo lasso di tempo il ministero degli esteri cambiava di titolare, il che portava di conseguenza un rinnovamento completo della pratica, l'abbandono del turco moderno e dell'arabo antico per il greco contemporaneo e l'albanese medioevale.

Lo Scrivani informò l'on. Veraci che nella serata si sarebbe pronunciata la crisi avendo il gabinetto deciso di presentare le dimissioni senza aspettare il voto della Camera, preferendo di suicidarsi all'essere massacrato; lo informò inoltre che, con tutta probabilità, per formare il nuovo Gabinetto, sarebbe stato chiamato S. E. l'on. Astuti, attuale ministro dei L. I. P. P. il quale solo, nelle circostanze politiche del momento, avrebbe potuto costituire un ministero forte e che, date le relazioni esistenti, fra S. E. e l'on. Veraci, non vi sarebbe stato da meravigliarsi se l'on. Veraci giungesse, in quella circostanza, a mettere un piede sul primo scalino del potere diventando sottosegretario di qualche cosa, del che lo Scrivani si permetteva di felicitare in anticipazione il suo ottimo principale destinato certamente ai supremi fastigi del governo.

Lo informò poi che nell'ultima quindicina aveva avuto il piacere di soddisfare 725 elettori i quali, complessivamente, avevano inviato 1837 lettere di raccomandazione e che dallo spoglio dell'Eco della Stampa risultava un complesso molto favorevole al l'onorevole. Terminò avvertendolo che da casa Roccabruna era stato telefonato pregando l'onorevole che telefonasse verso le diciotto e mezzo.

L'onorevole, già un poco inorgoglito del suo sottosegretariato, pregò lo Scrivani di voler provvedere a far giungere, come di consueto, a donna Florina di Roccabruna un mazzo di rose bianche, unico oggetto ed unicofiore che donna Florina accettasse, ed il segretario, ben sapendo che erano rose politiche, vi ne andò a compiere la sua politica missione.

Continua

della Commissione inglese, incaricata di studiare il problema dell'azoto in Inghilterra, richiamò l'attenzione degli studiosi e degli industriali sull'importanza mondiale del problema e che interessa specialmente l'Italia.

Il dott. D'Angelo propose che, nella prossima seduta, la Sezione prenda in esame e discuta la posizione d'inferiorità in cui venono a trovarsi i chimici con i nuovi organici delle ferrovie, rispetto alle altre categorie di professionisti tecnici.

Il prof. Paternò colse l'occasione per ricordare il trattamento fatto ai laureati in chimica dell'esercito, e l'Assemblea decise che la prossima seduta sia dedicata pure ad un'ampia discussione, del grave argomento. Nella prossima riunione, il prof. G. Carbonelli parlerà sugli alchimisti italiani del Medio Evo.

UNA QUERELA DELL'ING. SPREGA. — Diversi giornali, fra cui un settimanale illustrato, da alcuni mesi avendo iniziata e svolta una campagna di attacchi personali contro l'ing. comm. Annibale Sprega, cons. comunale, ex-assessore e presidente dell'Unione Pop. Antibolscevica, questi ha recentemente esposta querela per diffamazione continuata a mezzo della stampa contro il direttore ed il gerente responsabile di quel periodico.

Il Presidente del Tribunale, su citazione diretta di parte, con decreto in data di ieri, ha fissata l'udienza del 12 luglio innanzi alla IV Sezione per la discussione dell'importante causa.

Il comm. Sprega, che è difeso dall'avv. Michele Gigante, ha dichiarato nella sua querela di accordare la più ampia facoltà di prova al periodico. Sappiamo inoltre che una seconda querela è in preparazione contro un giornale quotidiano che nella campagna diffamatoria ha creduto assumere non minori responsabilità.

CONTRO IL MEDIATORATO. — La Federaz. lavoratori di albergo e mensa ci scrive:

Più volte abbiamo protestato contro i mediatori della nostra mano d'opera, i quali, per nulla curandosi del Decreto, che vieta l'esercizio del mediatorato, continuano ad esercitare la loro sedicente professione. Più volte abbiamo scritto al Questore accludendo prove di contravvenzione al Decreto, ma a nulla hanno valso le proteste nè gli scritti. Con che diritto questi signori tengono ancora le insegne: « Ufficio di collocamento » mentre la Federaz. lavoratori di albergo e mensa e l'ufficio comunale del lavoro possono offrire personale di ogni categoria? Richiamiamo sul caso in questione l'attenzione delle autorità.

PER GLI EX ALUNNI DEL COLL. S. GIUSEPPE CADUTI IN GUERRA. — Domenica prossima, 20 corr., alle 9 precise (legali) avrà luogo al Collegio S. Giuseppe in piazza di Spagna la commemorazione degli ex-alunni che sacrificarono la vita nella grande guerra, per la gloria dell'Italia.

Il Comitato per le onoranze, invita, a mezzo di questo giornale, gli ex-alunni e le loro famiglie alla patriottica cerimonia.

PER GLI UNIVERSITARI CADUTI IN GUERRA — Il Consiglio accademico della nostra Università ha deliberato che nelle targhe di bronzo, che dovranno completare il monumento che presto sorgerà alla Sapienza in ricordo degli eroici studenti caduti per la Patria, vengano scolpiti non solo i nomi di quelli alla cui memoria venne concessa la laurea « ad onorem » ma anche di quelli che furono studenti dell'Ateneo che conseguirono la laurea regolarmente e caddero in combattimento.

Le famiglie dei caduti sono invitate a fare opportune comunicazioni al rettorato dell'Università.

PER IL SERVIZIO TRAMVIARIO DEL TRASTEVERE. — Ieri l'on. Borromeo e il segretario dell'ass. Popolare Trastevere sig. Giovanni Morsani si recarono all'Ufficio Tecnologico Municipale dove, in assenza dell'assessore Giovenale, furono ricevuti dall'ing. Puglielli, per far presenti le deplorevoli condizioni del servizio tramviario di Trastevere ed avanzare alcune pratiche proposte per migliorare il servizio stesso.

Tra le proposte merita rilievo quella di modificare il percorso della linea 20 (S. Pietro-Prati p. zza. Venezia) che al Largo Argentina potrebbe volgere invece che verso P. Venezia verso la Via Arenula giungendo almeno fino alla Vecchia Stazione di Trastevere e viceversa (Staz. vecchia Trastevere-Argentina-Prati-S. Pietro) – Nessuna spesa dovrebbe sostenersi perchè i raccordi sono già pronti da quando funzionavano le linee 22 e 23. In tal modo si congiungerebbero con grande e manifesta utilità due importanti quartieri non togliendo, in tanta penuria di motrici, vetture a nessun'altra linea e sacrificando per il 20 soltanto il brevissimo tratto dal Largo Argentina a Piazza Venezia che nei riguardi del quartiere Prati viene servito dalle linee 4. 6. 7 e 21. Così si decongestionerebbero le vetture del N. 3 enormemente affollate e ingrappolate ad ogni ora del giorno.

L'ing. Puglielli promise il suo vivo interessamento per la proposta presso l'assessore Giovenale dichiarando che l'avrebbe prontamente sottoposta all'esame della Dir. dell'Azienda Tramvaria Municipale.

Il Segr. dell'Ass. Popolare raccomandò inoltre, nell'imminenza della consegna di 1200 tonn. di rotaie, di provvedere al promesso raccordo per il Ponte Sublicio delle linee di Trastevere e Testaccio, raccordo che si rende indispensabile anche in quanto i lavori di costruzione del Lungotevere a Marmorata impediranno tra breve il transito delle linee che conducono al Testaccio.

ONORIFICENZE. — Con recente decreto sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia i signori Giuseppe Roselli Capo gestore delle Ferrovie dello Stato ed Edoardo Roselli funzionario di Gabinetto di S. E. il Presidente del Consiglio. Auguri vivissimi.

IL RINVIO DEL CONGRESSO DEGLI OLIVICULTORI. — Il congresso della Soc. Naz. degli olivicultori che doveva tenersi a Roma entro il mese a causa delle persistenti agitazioni agrarie è stato rinviato a novembre.

Anche la commemorazione del compianto sen. De Cesare presidente del Sodalizio è stata rimandata a novembre.

ASSEMBLEA DI SUPPL. IN MISSIONE E AVVENTIZI POSTELEGRAFONICI. — Numerosa è riuscita l'assemblea dei supplenti in missione e degli avventizi postelegrafonici, aderenti all'Un. dei Sindacati postelegrafonici, della Confed. Bianca. Ha presieduto Clementelli il quale ha riferito sull'azione svolta finora dal Comitato di agitazione. Ha portato il saluto degli on. Boncompagni e Padulli, i quali si interessano con fervore della questione. Salvagni del Comitato d'azione ha portato il saluto della Unione dei Sindacati. Dopo ampia e serena discussione, alla quale hanno preso parte Lorenzetti e le signorine Gota, rappresentante della Sez. di Milano, Buoni, Marchionni, Fornari ed altre, è stato approvato il seguente o.d.g. presentato ed illustrato da Angelico:

« L'assemblea dei supplenti in missione e degli avventizi postelegrafonici dell'U. dei S.P. aderenti alla Confed. Bianca, resa edotta dell'opera svolta in favore della classe dai propri rappresentanti; convinta che in l'art. 96 del progetto Fera-Chimienti non ha subito alcuna modificazione, è merito dell'U. dei S.P. e dei deputati del P.P.I.; conferma la piena fiducia nel rappresentante Clementelli e vota un plauso alla direzione e al gruppo del P.P.I. e fa voti perchè essi continuino a mantenere con pari energia l'appoggio finora dato alla classe.

PER I MALARICI SMOBILITATI. — Per disposizione del Sindaco, a tutti i militari smobilitati dimoranti nel territorio del Comune di Roma, che contrassero la infezione malarica durante il periodo della guerra sarà prestata assistenza medica gratuita in tutte le stazioni sanitarie nel Suburbio e nell'Agro Romano. Nell'interno della città i militari suddetti riceveranno le cure del caso nel Sanatorio antimalarico municipale in piazza S. Egidio n. 1.

CONCORSO PER MAESTRE SUPPLENTI. — Il Comune di Roma, ha bandito due concorsi per titoli e per esami; uno a 4 posti di maestro supplente nelle scuole elementari e ad un quarto dei posti che si renderanno vacanti sino a tutto il 20 luglio p. v.

Il termine per la presentazione delle domande, corredate dai relativi documenti, scadrà il 31 luglio p.

IN MEMORIA DEL P. PASQUALI. — Domenica mattina in S. Maria in Campitelli si svolgeranno varie cerimonie religiose in memoria del p. Luigi Pasquali. Celebrerà il card. Fruwirth. Nel pomeriggio, nella sala in piazza Campitelli n. 9 mons. Salvatore De Angelis parroco di S. Pietro in Vaticano commemorerà l'estinto. L'adunanza sarà presieduta dal card. Camassei. Dopo la commemorazione verrà scoperto un ricordo marmoreo.

IL COMITATO ITALO-BELGA PER I NOSTRI INVALIDI. — Il Comitato Italo-Belga rappresentato a Roma dal generale Morel e da madame de Gerlach, ha versato in questi giorni a donna Bice Tittoni pres. dell'Assoc. Naz. per l'assistenza artistica e industriale agli invalidi di guerra, L. 1039 ricavato di una esposizione di oggetti d'arte italiani fatta a Bruxelles e L. 656 quale introito dell'esposizione Italo-Belga di Palazzo di Venezia.

IL CONGRESSO INTERNAZIONALE EDILIZIO A ROMA. — Il congresso internazionale edilizio che ha completato a Londra i suoi lavori ha deciso nella seduta plenaria di tenere il prossimo convegno a Roma.

Chapeaux pour Dames
— ROMA —
Via CONDOTTI 25 - Tel. 11-453
Esposizione permanente di figurini al Palazzo Ruspoli - Corso Umberto I°

MANCA IL LATTE. — Le agitazioni del Cremonese – provocate questa volta, tanto per essere nel vero, non dai socialisti ma dai popolari – hanno avuto una ripercussione nella nostra città nei riguardi del latte.

Il più che necessario alimento manca, infatti, da vari giorni quasi del tutto.

Naturalmente coloro che più degli altri risentono della deficienza sono i malati, i vecchi e i bambini.

E se questo non vogliono tener presente i popolari migliolini, tengano presente le nostre autorità comunali, provvedendo in qualche modo a che il latte non manchi almeno a quella categoria di cittadini che non possono nutrirsi di altro alimento.

ASS. NAZ. TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — Questa sera alle 2 nei locali del Collegio dei parrucchieri si terrà l'assemblea straordinaria dell'Ass. Naz. tubercolotici di guerra per alcune modalità riguardanti il pagamento degli assegni di convalescenza di cui all'ultimo decreto 12 luglio 1920.

AL MONTE DI PIETA' DI ROMA. — Il M. di Pietà comunica che sabato 19 corr., la 1ª Custodia metterà in vendita i fagotti depositati sino al 20 maggio 1919.

L'ESAME PREVENTIVO NEI DIRITTI INDUSTRIALI. — L'avv. prof. Mario Ghiron, libero docente di diritto industriale nell'Università di Pavia, ha parlato al Circolo Giuridico sull'*Esame preventivo nei diritti industriali*.

L'oratore ha svolto l'arduo tema con rara competenza e vasta dottrina ricevendo al termino del suo dire i migliori consensi e le vive approvazioni dell'eletto e numeroso uditorio.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

CONFERENZA DE SANCTIS — Questa sera alle 18 nel circolo di filosofia il prof. Sante De Sanctis terrà una conferenza sul tema: *La conversione religiosa*.

MUSICA SACRA ALLA CHIESA DEL GESU' — Ha avuto luogo, nella monumentale chiesa del Gesù, un gran concerto di musica sacra, sotto la direzione del m. Licinio Refice.

Il programma è stato compilato con alto sentimento artistico.

Due fra i famosi mottetti di D. Lorenzo Perosi e l'angelico *o quam suavis est* del Goller sono stati opportunamente intercalati fra la delicata e toccante *Ave Maria* a 4 voci sole ed il mottetto di *Oculi amnium*, composizione di fresca ispirazione e di moderna veste armonica pure a 4 voci con organo, l'una e l'altro dello stesso Refice.

Ha chiuso solennemente la caratteristica festa il *Te Deum* che il Refice ha composto all'annunzio della pace restituita all'umanità dopo l'immane guerra In tale opera – mai prima eseguita – sia per la potenza emotiva che la pervade sia per l'uso mirabile dei mezzi tecnici, l'autore ha raggiunto effetti di sonorità ed accenti così vigorosi e penetranti da trascinare l'uditorio alle più alta commozione estetica.

LEZIONI DI LINGUE (Tariffe estive) BERLITZ SCHOOL - 114 V. Tre Novembre

COMUNICATO

La Giuria nella vertenza BANCA COMMERCIALE-F.lli PERRONE

L'on. Silvio Crespi, presidente della Banca Commerciale Italiana, ci scrive:

Signor Direttore,

La prego pubblicare l'acclusa lettera ai signori Perrone. Per non rientrare nella polemica ho trascurato di ribattere le novissime accuse alla Banca e al suo personale tanto più che la maggior parte di esse furono già provate insussistenti all'assemblea del 30 marzo scorso, presente e assenziente il comm. Pio Perrone.

Di tutto farà giustizia la giuria, che per quanto riguarda i sentimenti di italianità del personale della Banca troverà immediatamente le più esaurienti prove materiali oltre la garanzia morale della totalità del Consiglio di amministrazione.

Con perfetta osservanza

Silvio Crespi.

***

Signori
Comm. Pio e Comm. Mario Perrone
Roma,

In risposta al comunicato che Loro signori hanno pubblicato sul « Giornale d'Italia » del 9 corrente, devo a nome del Consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana, dichiarare quanto segue:

Non aggiungo parola a quanto risulta dal verbale 28 Maggio u. s., già reso pubblico, e in nulla vulnerato dalla Loro risposta.

Per quanto riguarda le modalità di costituzione della Giuria e la materia delle sue indagini, le Loro attuali controproposte hanno per noi il significato di un tentativo per sottrarsi all'efficace risultato della inchiesta: ognuno comprende come la mastodontica composizione della Giuria, che si vorrebbe di 15 membri, e la sconfinata indeterminatezza della materia d'esame, che dovrebbe spaziare dall'opera della Banca e dei suoi clienti a quella privata di ogni amico e di ogni parente del suo Amministratore Delegato in guerra e in pace, non altro risultato potrebbe avere che di creare una congenita impotenza di efficace e pronto lavoro nella Giuria.

Efficace noi invece vogliamo che sia il lavoro, pronto e risolutivo il giudizio.

Teniamo fermo pertanto la proposta che la Giuria sia composta di 5 membri (due per ciascuna parte e il quinto eletto di accordo fra i quattro, e nominato da S. E. il Presidente del Senato). Consentiamo tuttavia che il Collegio abbia facoltà di valersi per le indagini sui diversi oggetti del sussidio di persone di speciale competenza tecnica, giuridica e bancaria, nel numero che esso stimerà opportuno.

Per ciò che riguarda i quesiti, ognuna delle parti sottoponga liberamente alla Giuria quelli che crederà. La Giuria stessa avrà l'ufficio di determinare, nella prima saviezza, i limiti delle proprie indagini e del proprio giudizio.

Dopo di che non rimane a me che confermare la nomina dei nostri arbitri, già comunicata Loro e attendere, entro cinque giorni, da oggi, la comunicazione da parte di Loro signori del nome dei Loro due Delegati. Ogni ulteriore tergiversazione significherebbe la rinuncia, da parte Loro, a dar corso alla Giuria.

Silvio Crespi
Presidente della Banca Commerciale Italiana.

COLONIA ARNALDI
USCIO (Genova)
Istituto di cura e profilassi, basato su principi affatto nuovi ed opposti alle teorie informatrici di tutte le altre cure in uso. Cura di tutte le malattie, qualunque ne sia la forma, la natura e la localizzazione, con particolari agenti terapeutici, coadiuvati da una vita igienica e da un vitto speciale preparato secondo i più moderni criteri scientifici. Razionale epurazione dell'organismo dai materiali estranei e dai germi che sono la vera causa latente o indispensabile di ogni malattia. Rigenerazione del malato e normalizzazione di tutte le funzioni biologiche. L'Istituto è aperto tutto l'anno ed è situato in posizione incantevole, in vista del mare. Per la mitezza costante del clima e per opportuna ubicazione al riparo dei venti, il soggiorno nella Colonia è indicatissimo anche nella stagione invernale. Trattamento famigliare, massima semplicità in tutto, vita libera e naturale, bandita ogni superfluità e ricercatezza.
Carlo Arnaldi, dopo un quadriennio di lotte, è ritornato Direttore assoluto ed effettivo della sua Istituzione come una volta, ed ha stabilito nella Colonia di Uscio fissa residenza.
La Cura si può praticare anche a domicilio, per corrispondenza. Avendo la Colonia ufficio postelegrafonico proprio, per lettere, vaglia, telegrammi, domande di chiarimenti, consulti gratuiti e per la cura a domicilio, indirizzare a:
CARLO ARNALDI
(Prov. di Genova) COLONIA ARNALDI

Con pro BRILLANTI e PERLE
e pietre di colore fine e giusto valore, cifra qual siasi spegnorandole pure. Primaria seria Casa. Paragonare. Via Giovanni Lanza 146, interno 10. Telef. 67-36.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

I ladri in un villino. — L'altra notte, ignoti ladri penetrarono nel villino del generale Giovanni Castagnola al Corso Trieste 4. Non essendo il generale a Roma non si è potuto stabilire l'entità del furto. Il fatto venne denunziato al Commissariato di Porta Pia.

Mortale malore. — Ieri sera Enrica Celli, di a. 50, nel portone della propria abitazione in via dei Greci 32, fu colpita da improvviso malore. Accompagnata all'osp. di S. Giacomo cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Cade da un palo. — Ieri mattina in località Acquasanta, Pasquale Speranza di a. 28 mentre lavorava, cadde da un palo riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Avvelenamento col tonno. — Ieri nella loro abitazione in piazza S. Clemente 2, Rosa Tucci di a. 36 e la figlia Bianca di a. 13, dopo avere mangiato del tonno furono assaliti da forti dolori viscerali. Accompagnate all'osp. di S. Giovanni vennero trattenute in osservazione per sintomi di avvelenamento.

Improvvisa pazzia. — Nell'albergo Continentale ove alloggiava, ieri mattina Francesco D'Ambrosio di a. 20, colpito da improvvisa alienazione mentale, commise delle stranezze. Venne accompagnato all'ospedale di S. Spirito.

Investito da una vettura pubblica. — Il bambino Angelo Purificato di a. 5 ab. in via Porta Castello 13, ieri sera al Lungotevere Castello fu investito da una vettura pubblica, riportando contusioni in varie parti del corpo. All'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

« NERONE » DI MONALDI AL « NAZIONALE »

Il pubblico enorme che gremiva iersera il Nazionale, ha decretato al nuovo dramma di Gastone Monaldi — *Nerone* — un successo quanto mai caloroso. Chiamate entusiastiche e innumerevoli ad ogni fine d'atto. Applausi frequenti e nudriti a scena aperta.

Gastone Monaldi è ritornato a quel tipo di teatro ambientale — emintemente regionale — che gli dette la giusta rinomanza, oltre che di attore, di autore drammatico. Nella sua nuova vicenda (che ha il pregio indiscutibile di chiudersi entro le pareti di una scena fissa) manca forse la misura di *Nino er boia* e di *Una serenata a Ponte*. Forse c'è troppa esuberanza di materia e d'immagini. Ma c'è in compenso un'esuberanza benefica di sentimento che riesce a trovare e a far vibrare le corde più sensibili del pubblico. Perchè se *Nerone* vuol essere l'eroe di umile gente e codesta umile gente è colta dagli ambienti così detti della mala vita (spesso con tocchi felici di osservatore, spesso con un manierismo non spregevole perchè indiscutibilmente teatrale), non è men vero che nell'uno e nell'altra palpitano sentimenti generosi che danno al dramma un tono di commozione calda e sincera. *Nerone* non è il delinquente odioso dei bassifondi. E' un uomo che ha ucciso per amore, e che, per amore, reduce dalla prigionia, sa rinunciare alla passione che un giorno lo fece colpevole, e rovesciare, nel losco ricovero di falsi mendichi ove visse la fanciullezza, tutto l'amore di cui è gonfio ancora il suo cuore. Il dramma s'apre e si chiude tra due rose. La rosa rossa offerta al sacrificatore di una vita umana. La rosa bianca offerta al salvatore di una vita umana. Lo stesso che uccise, riedifica.

Il dramma questa sera si replica e troverà ancora per parecchie sere il suo schietto successo popolare.

Gastone Monaldi ha impersonato con grande vigoria la figura del protagonista. Vibrante di violenza e di passione la Battiferri. Affiatatissimi gli altri. Eccellente il concerto che ha saputo mettere in evidenza non soltanto gli elementi drammatici e passionali del dramma, ma anche quelli comici, intercalati nel testo dall'autore con un'abilità che denota le singolari virtù di uomo di teatro del Monaldi.

u. f.

Costanzi. — Ieri sera nella replica di *Eva* la Chaplinska che ne è interprete efficacissima, entusiasmò l'eletto e numeroso pubblico che gremiva l'ampio ridotto. – Stasera alle 21.30, 10ª e ultima replica della bella operetta: *Il caro Agostino*. – Domani altra replica della suggestiva operetta: *La casta Susanna* e sabato prima dell'operetta: *Il sogno di un valzer*. – Proseguono alacremente sotto la guida del l'autore m. Granicheten le prove della nuovissima operetta in 3 atti: *La favola dei lillà*.

Quirino. — La Comp. Carini-Gentilli replicherà quest'oggi, a richiesta generale, la commedia in 3 atti di Nicodemi: *I pescicani* che ebbe l'altra sera il più lieto successo. – Si annunzia intanto per domani sera la commedia di Sardou: *Madama sans gene*, una delle più felici interpretazioni di L. Carini e Olga Gentilli. Per questa ripresa è viva e legittima l'aspettativa, od è facile prevedere una sala affollatissima.

Valle. — Stasera *'U riffanti*, di N. Martoglio e domani sera *'U baruni di Camalivari* di F. Campanozzi.

Adriano. — Le trionfali repliche dell'operetta: *Dall'ago al milione*, continuano a deliziare il pubblico del grande teatro dei Prati. Stasera naturalmente l'operetta si replica e si replicherà per un pezzo.

Eliseo. — *La contessina Champagne* anche iersera entusiasmò il pubblico dell'elegante teatro. Stasera replica. Sabato *La dama del circo*, assoluta novità per l'Italia.

Manzoni. — L'inesauribile *vis comica* di Petrolini ebbe iersera maggior campo di esplicazione nelle *Scenette in pretura* cui seguì la comicissima ed *E' arrivato l'accordatore*.

Questa sera *I pantaloncini della baronessa, E' arrivato l'accordatore*.

Morgana. — *Tosca*, come di consueto, riportò ieri sera un successo straordinario. Molto ammirato per le sue qualità vocali il tenore Del Ry, che meritò il caldo plauso del pubblico. La Fecondini, si riaffermò un'ottima protagonista. Il baritono Scironi, nelle vesti di Scarpia fu molto festeggiato. Bene gli altri tutti. Diresse con l'usata valentia il m. Francini. Stasera *Traviata*.

Kursaal. — Oggi nuovi debutti ed ultime comparse della *troupe* lillipuziana.

Piccoli. — Doppio spettacolo alle ore 17.30 e 19: *Fagiolino sposo per forza* (commedia in 3 atti); *Il pappagallo della signora Filippa* (farsa) e balletto.

TEATRO QUIRINO
COMPAGNIA DRAMMATICA CARINI-GENTILLI
Oggi alle 21,30
I PESCICANI
di DARIO NICCODEMI

AL SALONE MARGHERITA
grande varietà con ARIZONA, LES ROSES-LÉGER LIA, LATCH-KEY, ecc.

APOLLO
Un'ottima accoglienza iersera venne fatta a TODO ed HERODIAS, danzatori di una eleganza ed abilità eccezionale ed alla GALLEANO, una graziosa e vivace *soubrette*. Molte feste anche a MYOSA, all'elegantissima DESTREE, ai 5 fenomenali acrobati ATZORIS, ecc.

Spettacoli di stasera
Costanzi. — *Il caro Agostino*, ore 21.30.
Quirino. — *I pescicani*, ore 21.30.
Valle. — *'U riffanti*, ore 21.30.
Nazionale. — *Nerone*, ore 21.30.
Adriano. — *Dall'ago al milione*, ore 21.30.
Manzoni. — *I pantaloncini della baronessa, E' arrivato l'accordatore*, ore 21.30.
Eliseo. — *La contessina Champagne*, ore 21.30.
Morgana. — *Traviata*, ore 21.30.
Metastasio. — Spett. di varietà dalle 18 in poi.
Kursaal. — Circo Eq. Bisini, ore 21.30.
S. Margherita. — Spett. di varietà, ore 18.30 e 22.
S. Umberto. — Spett. di varietà, 17, 19 e 21.30.

Cinematografi
CORSO CINEMA *I proscritti*. 5 atti passionali di J. Segurynson.
ORFEO (V. Depretis) Italia Almirante Manzini ne: *I due Crocifissi*.
OLIMPIA *Il diritto del figlio*. Dramma.

APOLLO
Ore 21.30 - Successo MYOSA, TODO ed HERODIAS
DESTREÈ, GALLEANO, 5 ATZORIS, ecc.

Informazioni

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Stamane alle ore 10 avrà luogo il primo Consiglio dei Ministri, al quale altri ne seguiranno prima dell'apertura della Camera.

Sarà definita la scelta dei Sottosegretari di Stato e la loro destinazione, essendosi all'ultimo momento intesa la convenienza per motivi regionali di qualche cambiamento.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri dopo aver ricevuto i direttori generali del Ministero dell'Interno, l'on. Giolitti conferì singolarmente con alcuni Ministri, tra i quali gli on. Peano, Tedesco, Bonomi e Raineri. Alle ore 18.30 ricevette l'on. Bevione.

CAMERA DEI DEPUTATI
GIUNTA DELLE ELEZIONI

Ieri mattina la Giunta in seduta pubblica ha discusso l'elezione contestata dell'on. Brunialti (Vicenza).

Hanno parlato l'avv. Schpfer per l'on. Brunialti e l'avv. Albano per il ricorrente on. Giovanelli. La Giunta — riunitasi poi in seduta segreta — ha deciso la nomina di una Commissione inquirente.

La giustizia nella Venezia Giulia e Tridentina

Con Decr.-legge 10 corr. corrispondendosi ad una esigenza segnalata dalle Corti di Giustizia delle Nuove Provincie ed in armonia con le disposizioni vigenti nel Regno, si è deferita, per la Venezia Giulia e la Venezia Tridentina alle Corti di Giustizia di prima istanza la competenza a conoscere del reato di furto qualificato dal paragr. 179 del codice pen. colà vigente, che finora spettava alla Corte di Assise.

Tale disposizione si applica a tutti i procedimenti che non siano definiti con sentenza alla data di entrata in vigore del Decr. e cioè alla pubblicazione di esso, la quale è in corso.

Per le feste dantesche

Con recente decreto, a firma dell'on. Torre, sono stati accordati due milioni ai Comuni di Ravenna, Roma e Firenze per rendere possibili le feste commemorative autunnali dantesche e perchè riescano degne del Poeta.

La Camera di Commercio di Genova e il nuovo Ministero

(S) GENOVA, 16. — Nella sua seduta odierna la Camera di Commercio ha approvato un ordine del giorno col quale, di fronte alla formazione di un nuovo Ministero, designato dal consenso generale della parte più cospicua dell'opinione pubblica, ritenendo che in questa unione dei consensi si debba ravvisare la precisa volontà del paese di volere la riorganizzazione della vita nazionale e il ritorno dei servizi pubblici alla necessaria regolarità e disciplina per l'organizzazione del benessere di tutte le classi, ricordando i voti ripetutamente espressi da questa Camera con cui si indicavano provvedimenti atti ad affrettare il ritorno della vita del paese all'assetto di pace, fa voti che il nuovo Governo assolva il grave compito tenendo nel debito conto le proposte fatte e da farsi dalla Camera di Commercio.

Situazione finanziaria dei quattro Istituti di Credito Mobiliari

Durante i tre mesi di esercizio dal 1º Gennaio al 31 marzo 1920 la disponibilità di cassa dei quattro maggiori Istituti di credito è così diminuita:

Situazione 31 dicembre 1919 milioni 989 e 700 mila – Situazione 31 marzo 1920 milioni 818 e 300 mila – Diminuzione milioni 71 e 400 mila.

Provvedimenti contro la minaccia della peste

Con ordinanza odierna le provenienze da Beyruth sono sottoposte al regime sanitario contro la peste.

Sottosegretariato Approvvigionamenti
Disponibilità di formaggi duri

Il Sottosegr. per gli approvvigionamenti si è fin d'ora assicurato la disponibilità per la futura campagna invernale, di un forte quantitativo di formaggi duri che saranno a suo tempo assegnati alle varie provincie, a prezzi di calmiere, per impedire che gli speculatori traggano un lucro esorbitante dai formaggi di nuova produzione, per i quali è stata stabilita la libertà di commercio.

Anche per i mesi estivi il Sottosegr. ha già fatto una notevole assegnazione di formaggi duri: si fa affidamento sugli organi locali di distribuzione perchè l'intera partita assegnata arrivi direttamente al consumo con la dovuta regolarità e diligenza, per fronteggiare l'opera di speculazione che già viene segnalata da vari centri di produzione e di commercio, a danno della popolazione.

E' bene infine ricordare che è vietata qualsiasi esportazione di formaggi per l'estero e che tale divieto sarà mantenuto rigorosamente, anche per l'avvenire.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Qualifiche del personale

E' in corso di pubblicazione un supplemento al bollettino del Ministero delle Poste contenente gli elenchi dei funzionari con le qualifiche riportate per l'anno 1918.

Saranno successivamente pubblicate le deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione in merito ai reclami, che eventualmente perverranno al Ministero.

Dall' Estero

ACCORDI AUSTRO-YUGOSLAVI

(S) **Vienna**, 15. — I Segretari di Stato Paul e Loewenfeld Russ, che continuano a Belgrado le trattative riguardanti un trattato di commercio con la Jugoslavia, sono tornati a Vienna a causa degli avvenimenti politici.

Essi ripartiranno fra qualche giorno per Belgrado per concludere gli accordi definitivi ai termini dei quali la Jugoslavia consegnerebbe all'Austria dei cereali, patate ecc. e riceverebbe in cambio locomotive e materiale ferroviario.

LA CORTE PERMANENTE DI GIUSTIZIA INTERNAZIONALE

(S) **L'Aia**, 16. — Il Consiglio della Società delle Nazioni ha affidato ad una commissione che si è riunita oggi all'Aja nel palazzo della Pace, la cura di proporre il progetto di Corte permanente di giustizia internazionale. I membri del Corpo diplomatico accreditato all'Aja, gli alti magistrati e i membri del Governo olandese hanno assistito alla seduta inaugurale.

Dopo il discorso del Ministro degli Esteri olandese, che ha dato il benvenuto agli ospiti, ha preso la parola Leon Bourgeois il quale ha parlato della competenza sempre più estesa da dare al potere supremo della giustizia.

Bourgeois così conclude: Noi siamo pronti ad assicurare nella forma più completa possibile l'esecuzione delle sentenze e delle decisioni della Corte di Giustizia internazionale ed aspettiamo da voi leggi che assicurino la perpetuità del solo impero che non può conoscere la decadenza; dell'impero della giustizia, espressione dell'eterna verità.

PERSECUZIONI SERBE IN UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 16. — Il *Pester Lloyd* reca particolari delle persecuzioni a cui è assoggettata la popolazione ungherese da parte dei serbi. Tutte le chiese cattoliche di Versecz, dice il giornale, sono state trasformate in chiese russe o serbe.

Sono state cacciate via delle monache che insegnavano in istituti ungheresi.

A Pecs fu saccheggiata la biblioteca e rubato il mobilio del comitato. Le banche di Baja sono state obbligate a consegnare i fondi del comitato depositati presso di esse a una pattuglia militare serba di Zombor. A Pecs, prosegue il *Pester Lloyd*, degli studenti sono stati malmenati e arrestati per aver deposti fiori sul monumento di Kossuth. Delle grandi proprietà fondiarie sono state date in affitto forzato a contadini serbi senza il consenso del proprietario. Tutti gli impiegati sono stati espulsi dalla città nettamente ungherese di Alsolendva. Insegnanti di scuole e di licei, impiegati di finanza sono stati dei pari espulsi da Baceka e dal Banato e costretti a partire nel termine di 24 ore e ad abbandonare i loro beni. Tutti questi fuggiaschi sono stati depredati e malmenati brutalmente.

LA PERSIA ED I SOVIETY

(S) **Londra**, 16. — Nella conferenza di lunedì scorso il principe Firuz ha fatto un'esposizione completa delle comunicazioni scambiate fra la Persia e il Governo dei *Soviety*.

Copia di ogni telegramma è stata sottoposta al Consiglio della Lega.

Questi telegrammi stabilirono che la Persia protestò energicamente contro lo sbarco di truppe bolsceviche e che Cicerin rispose in termini smielhevoli, aggiungendo che era stato date ordine affinchè le truppe fossero ritirate. Tuttavia in seguito agli avvenimenti che seguirono il principe Firuz telegrafò nuovamente sabato scorso a Cicerin, facendogli osservare che le ultime notizie degli avvenimenti non concordavano con le dichiarazioni anteriori della Russia.

All'infuori di queste proteste la Persia non impegnò alcuna trattativa col Governo dei *Soviety*, e il principe Firuz non ebbe rapporti con Cicerin se non per pregarlo di trasmettere il suo telegramma a Mosca.

LA TRACIA ORIENTALE E I GRECI.

(S) **Atene**, 15. — Le bande organizzate da Djafer Tayar continuano a molestare i greci di Adrianopoli. Nello stesso tempo Djafer Tayar ha proclamato l'autonomia della Tracia orientale che è stata assegnata alla Grecia. I giornali dicono che queste manovre saranno sventate quando le truppe greche occuperanno la Tracia orientale.

LE NUOVE FRONTIERE DELLO SCHLEWIG

(S) **Berlino**, 16. — Il Presidente della Conferenza della pace ha fatto conoscere al Presidente della Delegazione tedesca il tracciato delle nuove frontiere dello Schlewig ed ha informato la Delegazione stessa che gli alleati avevano consegnato ieri alla Danimarca i territori a nord di tali frontiere.

L'AGITAZIONE IN IRLANDA

(S) **Londra**, 16. — La *Morning Post* riceve da Dublino: Trenta soldati di cui alcuni armati di fucile erano saliti su di un treno alla stazione di Water-

ford (Irlanda); il macchinista ed il fuochista si sono rifiutati di condurre il treno.

Dopo lunghe discussioni un ufficiale ha ritirato i soldati armati di fucile e il treno è stato rimesso in movimento

LA CRISI AUSTRIACA

(S) **Vienna**, 16. — Secondo i giornali della sera oggi sono continuati i negoziati per la soluzione della crisi.

Il Presidente Seitz ha ricevuto nella giornata i capi dei partiti parlamentari.

Finora non vi è nessun cambiamento nella situazione politica.

CRISI IN NORVEGIA

(S) **Cristiania**, 16. — Il Gabinetto ha rassegnato le proprie dimissioni essendosi opposto all'aumento di un milione sul bilancio delle vie di comunicazione per il quale la Commissione dello Storthing si era pronunciata favorevolmente e che lo Storthing stesso aveva approvato con 74 voti contro 31.

La Società delle Nazioni e la Persia

(S) **Londra**, 15. — L'*Agencia Reuter* dice che le discussioni private impegnate fra i membri della Società delle Nazioni e il principe persiano Firuz non hanno portato ad alcuna soluzione. Si cerca di trovare una formula soddisfacente nel tempo stesso per la lega e per la Persia.

Il principe Firuz dichiara che egli non può accettare un compromesso che non dia soddisfazione al suo Governo. Queste conversazioni private hanno avuto luogo tra il principe Firuz e Sir Henri Drummond e il rappresentante della Francia nel Cons. della Società delle Nazioni.

I rapporti fra la Finlandia e l'Estonia

Già fin dal luglio 1919 il Governo di Finlandia aveva riconosciuto l'indipendenza di fatto dell'Estonia. Ora il Governo finlandese ha deciso il riconoscimento dell'indipendenza *de jure* dell'Estonia.

Nel mese di agosto 1918 il Governo di Finlandia era entrato in relazioni diplomatiche con l'Ucraina, mandando a Kiew un incaricato di affari. Il Governo finlandese, confermando che ciò costituiva il riconoscimento dell'indipendenza di fatto dell'Ucraina dalla parte della Finlandia, ha deciso di riprendere le relazioni diplomatiche con questo Stato, rappresentato dal Governo del generale Petliura.

La situazione in Germania

(S) **Berlino**, 15 – Il capo del partito democratico, dep. Petersen, ha consegnato a Trimbern una dichiarazione nella quale enumera le condizioni dalle quali il partito democratico fa dipendere la sua partecipazione alla formazione del nuovo Governo. Questo partito democratico sarebbe pronto a collaborare in modo positivo ad un Governo che per le personalità che lo compongono e per il programma garantisce la ricostruzione economica e politica della Germania.

Questo programma prevede fra l'altro il riconoscimento intero ed assoluto della costituzione di Weimar, la repressione di ogni agitazione monarchica e l'assegnazione dei diversi ministeri senza considerazioni di partiti e personalità capaci e fedeli alla Costituzione.

(S) **Berlino**, 16. — Sembra che la combinazione Trimborn (capo del centro) debba concludersi. I democratici hanno fatto conoscere ieri le condizioni alle quali essi accetterebbero di collaborare coi popolari tedeschi e questi dichiarano che tali condizioni sono accettabili.

LA CRISI

(S) **Berlino**, 16. — Il giornale *Germania* annuncia che su proposta di Trimborn il Presidente dell'Impero ha pregato telegraficamente Mayer Incaricato di affari a Parigi di costituire il nuovo Gabinetto.

CATTIVA VOLONTA' TEDESCA?

(S) **Parigi**, 16. — Alla Commissione per gli affari esteri della Camera il Ministro della Guerra, Letevre, ha dichiarato che era sua impressione che se in alcuni punti la Germania eseguisce le clausole del Trattato di pace, nell'insieme essa dà prova di cattiva volontà ritardando l'esecuzione del Trattato stesso.

Il Ministro ha espresso la speranza che la tenacia e l'accordo degli alleati finiranno per imporre alla Germania l'esecuzione integrale del Trattato.

La Palestina è araba, non ebrea

L'Emiro o re Feycal al Congresso gran-siriano di Damasco ha dichiarato;

« Io resto fedele ai miei impegni in difesa della Palestina. Ritengo che un *foyer* ebraico in Terra Santa sia un grave danno per tutta la Siria; giacchè a Palestrina è araba e non ebrea. Gli arabi hanno in Europa un loro rappresentante Mohammed Rustour Haidar; ed io voglio sperare ch'egli non accetti mai nè il distacco della Palestina dalla Siria, nè un *foyer* giudaico in quella regione ».

L'Inghilterra e il convegno di Spa

LONDRA, 16. — Nei circoli ministeriali inglesi si è preoccupati della situazione europea ed in particolare della conseguenza possibile della nuova orientazione del Gabinetto italiano.

Risulta intanto che il Governo inglese tiene che la Conferenza di Spa abbia luogo senza altri ritardi, il 5 luglio, e che in questo senso ha fatto premure al Governo italiano.

Nel concetto di Lloyd George il miglioramento economico della Germania e della Russia dovranno, presso la Conferenza di Spa, divenire la preoccupazione principale degli alleati, perchè la prospettiva degli altri paesi dell'Europa dipende da quella di queste nazioni.

Il controllo esercitato dagli alleati su gli affari dell'Europa, dovrà essere rimpiazzato, gradualmente da una politica di cooperazione europea.

Le dimissioni del Grand Visir

PARIGI, 16. — La *Chicago Tribune* pubblica un telegramma da Costantinopoli, col quale si annuncia che Ferid Pacha Gran Visir si è dimesso, in seguito ad un telegramma del Capo della Delegazione ottomana a Parigi Tewfik Pacha, il quale lo ha informato che Millerand gli aveva dichiarato che egli non considera l'attuale Gabinetto quale rappresentante vero delle aspirazioni del popolo turco, e quindi ritiene necessario di far posto agli elementi nazionalisti.

Questa notizia, nelle modalità se non altro, è poco attendibile, e merita conferma.

ANCORA SI COMBATTE

UNA DEBACLE BOLSCEVICA

(S) **Costantinopoli**, 12. — (*ritardato*) — Notizie dalla Russia meridionale recano che l'offensiva del generale Wrangel continua con successo. E' stata occupata Pervocostantinokaya. Una parte delle truppe rosse è annegata nella Civache, l'altra parte è stata disarmata.

Sono stati presi 5.000 prigionieri, 30 cannoni, 9 autoblindate ed è stato fatto un ingente bottino.

CONFLITTI FRA COREANI E GIAPPONESI

(S) **Tokio**, 14. — Si ha da Seul che i ribelli coreani hanno attaccato la guarnigione giapponese sul fiume Tumen che segue la frontiera cinese. I giapponesi nell'inseguimento hanno sconfinato in territorio cinese. I ribelli sono stati messi in fuga.

I giapponesi hanno perduto 62 uomini e 42 ne hanno perduti i ribelli.

POLACCHI E BOLSCEVICHI

(S) **Varsavia**, 15. — Un comunicato ufficiale dice: La nostra azione tra la Dwina e la Beresina è stata coronata da successo. La linea dei fiumi Auta e Beresina è stata interamente occupata. I bolscevichi hanno avuto enormi perdite. Abbiamo presi molti prigionieri e ingente quantità di munizioni e di altro materiale bellico. Le divisioni bolsceviche 56, 53, 12, 4, 6 11, sono state sbaragliate.

Nel settore di Czarnobyla dopo aver forzato la linea del fiume Dnieper i bolscevichi sono passati all'offensiva. I nostri contrattacchi si sviluppano con successo. In Ucraina abbiamo iniziato lo sgombro di Kiew dopo aver prima distrutto i ponti sul Dnieper. Lo spostamento si svolge in perfetto ordine.

Nel settore Koziacyn al Dniester la situazione è invariata.

S. U. d'America

DICHIARAZIONI DELL'AMBASCIATORE ITALIANO

(S) **Washington**, 16. — Parlando in un banchetto offerto in suo onore, l'ambasciatore italiano, barone Romano Avezzana, ha detto che la crisi del dopoguerra è risentita tanto dai paesi che durante la guerra si sono arricchiti quanto da quelli che durante la guerra hanno subito gravi perdite.

Il barone Avezzana ha fatto infine appello all'America dicendo che il solo rimedio per risolvere la crisi è quello di accrescere il commercio internazionale e sviluppare la cooperazione finanziaria.

Russia

MINISTRI CONDANNATI A MORTE

(S) **Londra**, 16 — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: Si annunzia da fonte russa che il tribunale rivoluzionario innanzi al quale sono comparsi i ministri del Gabinetto Kolciak ha condannato a morte quattro di essi, altri ai lavori forzati a vita, dieci a dieci anni e due a cinque anni della medesima pena.

Brasile

IL RICONOSCIMENTO DEI DIPLOMI ITALIANI

(S) **Rio de Janeiro**, 15 — Il deputato Fausto Ferraz ha presentato alla Camera un progetto di legge diretto al riconoscimento della validità nel Brasile dei diplomi accademici conseguiti da brasiliani in Italia.

Germania

Berlino, 16. — Il ministro dell'Impero Koester è partito per Flensburg. A richiesta dei danesi la Commissione internazionale ha proibito ogni dimostrazione di protesta contro la firma del progetto di trattato sul nuovo confine.

— Fino al 3 giugno sono stati esonerati dal servizio 18 ufficiali e 31 sono stati mandati in permesso, i quali hanno preso parte alla controrivoluzione di Kapp. L'inchiesta continua.

— I deputati bavaresi minacciano di uscire dall'aula del Parlamento se Erzberger si presentasse. Erzberger, ha perciò dichiarato che pel momento non intende prendere parte alle sedute della nuova Camera.

— La notizia delle dimissioni di Ebert da Presidente della Repubblica più volte smentita, ha sollevato una vivace discussione tra i conservatori i quali desiderano che Ebert rimanga al suo posto, osservando che il Pres. dell'Impero, se anche socialista non deve *scioperare* in un momento come l'attuale.

Trimborn continua le sue conferenze coi capi partito. Ma ancora non si delinea una soluzione della crisi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 17 Giugno — s. Agrippino
Leva il sole alle 4.35 – Tramonta alle 19.45
Leva la luna alle 5.37 – Tramonta alle 20.34
L'Ave Maria suona alle ore 20.

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano

16 giugno - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 759.7 – Provenienz. del vento S W veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 24.2 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 11.56 – Umidità relativa in centesimi 51 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì gocce – Stato del cielo (10—coperto) coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 26.2 — Minimo 17.5

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA DEL 16 Giugno

Rend. It. 3 ½ % cont. 77.35 a 77.70 fine 77.75 — Consolidato 5 % cont. 82.30 a 82.45 fine 82.30 a 82.20 a 82.40 a 82.35 — Banca Commerciale 1045 a 1050 a 1040 a 1050 ex option — Credito Italiano 700 a 685 a 700 — Banca It. di Sconto 568 a 567 a 568 — Banco Roma 113 — Meridionali 520 — Nav. Gen. Italiana 765 a 760 a 770 a 763 a 776 — Credito Marittimo 112 a 110 ½ a 112 — Tramw. Omnibus 160 n. — Ansaldo 165 a 167 a 165 a 169 — Elba 271 a 269 a 275 — Ilva 183 a 186 a 185 — Montecatini 190 a 185 a 187 — Eridania 408 a 410 a 409 — Zuccheri Romani 71 a 70 — Carburo di calcio 1080 a 1055 — Prodotti azotati 318 a 320 — Elettrochimica 120 — Concimi Romani 216 a 212 — Gas di Roma 597 — Immobiliari 447 — Imprese Fondiarie 109 a 108 — Fondi Rustici 258 — Risanamento di Napoli 375 — Fiat 320 a 327 — Marconi 248 a 245 — Viscosa 310 — Cotonerie 155 a 151 a 153 (ex di L. 15,20) — Libera Triestina 1085 a 1075 — Commerciale Triestina 600 ex option — Cosulich 595 a 590.

Cambi: Parigi 134.50 — Londra 69.40 — Svizzera 316.25 — New York 17.40 — Belgio 140.75 — Grecia 209.25 — Berlino 42.

LISTINO DEI CAMBI

Parigi, 15. — su Italia 74 – su Londra 51,51.5 – su New-York 13.09 – su Svizzera 237.50 – su Spagna 216.75 – su Belgio 104.75 – su Olanda 4.69.5 – su Berlino 32.

(S) **Londra**, 15. — su Italia (chèque) 69.25 a 69.75 – Parigi 51.65.

(S) **Ginevra**, 15. — Italia 30.95 – Berlino 13.55 – Vienna (kor. nuova) 3.75 – Londra 21.69 – Parigi 41.82½ – New York 5.50 3/4.

CORSO MEDIO DEI CAMBI (15 giugno)

Agli effetti dell'art. 39 del Cod. di Commercio:

Francia	134.88
Londra	70.36
Svizzera	325.24
New York	17.71
Oro	278.96

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro comunica:

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 15 giugno 1920:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 77.69 — Id. id. 5% netto id. id. 82.61.

BORSA DI PARIGI

Parigi, 16. — Rendita francese 3% perpetua 58.25 Rend. francese 3% ammort. antica 70 – Rend. franc. 3½% 87.75 – Rend. franc. 5% amm. nuova 88.10 Prestito francese 4% 1917 70.95 – Prest. francese 4% 1918 liberato 71.60 – Tunisine 289 – Rendita Argentina 1896 100.50 – Rend. Argentina 1900 74.50 – Brasile 4% 84 – Rend. Egiziana 6% unificata 138.25 Rend. Spagnuola esterna 4% 178.25 – Rend. Italiana 3½% 58.25 – Portoghese nuovo 63 – Rend. russa 3% 1891 30 – Rend. russa 5% 1906 45 – Rend. russa 4% 1909 37 – Rend. serba 4% 47.50 – Rend. turca 70 – Banca di Francia 5875 – Banca di Parigi 1570 – Credito Fondiario 820 – Crédit Lyonnais 1590 – Banca Ottomana 720 – Metropolitain 362 – Azioni Suez 6805 – Thomson 1060 – Obblig. Lomb. antiche 106 – Rio Tinto 1750 – Brasile *rescission* 93.50 – Chartered 42 – De.Beers 1052 – Geduld 103 – Gold Fields 72.25 – Randfontein 42 – Rand Mines 133 – Cambio su Italia 74 – Chèques su Londra 50.79 Cambio su New York 12.82½ – su Svizzera 234 – su Spagna 214 – su Belgio 104.50 – su Olanda 4.63 su Berlino 32¼.

PREZZI DI COMPENSAZIONE E RIPORTI

	15 Compensazioni	15 Riporti
Rendita francese 3% perpetuo	L. 59 30	0 10
Rendita egiziana unificata	» 142 —	0 35
» spagnuola esterna 4%	» 183 —	deporto 6 —
» Italiana 3.50%	» 87 50	0.10
Banca di Parigi	» 1560 —	2 75
Credito Fondiario	» 810 —	1 44
Banca Commerciale Italiana	» 960 —	1 51
Azioni Suez	» 6700 —	11 75
Società Alti Forni Piombino	» 80 —	0 14
Rio Tinto	» 1755 —	3 10

LISTINO DI NEW YORK

New York, 15. — Cambio su Londra 60 giorni 3.87 3/4 – Id. id. demand bills 3.94 1/4 – Parigi 60 giorni 7.86 – Cambio su Italia 5.67 – id. su Berlino 2.44 – Argento 82 – Atchison Topeka 78 3/4 Canadian Pacific 112 – Pensylvania 38 3/8 – Southern Pacific 91 – Union Pacific 112 – Anaconda 56 – E. U. S. Steal Common 93 1/4.

ALTRE BORSE ITALIANE - 16 Giugno

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	78 35	77 95	78 20	78 —
Consolidato 5 %	82 40	82 45	82 40	82 25
Azioni B. Italia	1400 —	1407 —	1414 —	1404 —
Id. B. Commerc.	1058 —	1070 —	1064 —	1070 ex
Id. Credito Ital.	710 —	705 —	710 —	708 —
Id. B. Roma	114 —	112 75	— —	113 —
Id. Ital. di Sconto	570 —	568 —	567 —	566 —
Meridionali	515 —	517 —	518 —	515 —
Mediterranee	204 —	210 —	207 —	205 —
Costruzioni Venete	176 —	— —	— —	— —
Rubattino	775 —	— —	770 —	770 —
Lloyd Sabaudo	— —	396 50	400 —	— —
Lanificio Rossi	1850 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	752 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	192 —	— —	— —	— —
Elba	276 —	272 50	— —	273 —
Terni	875 —	878 —	880 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	183 50
Officine meccaniche	94 —	— —	— —	— —
Officine Breda	249 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	147 —	168 50	168 —	164 —
Ilva	183 —	184 —	182 —	— —
Ferriere Voltri	— —	460 —	— —	— —
Montecatini	191 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	120 80	121 50	— —	— —
Silos	— —	149 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	342 —
Edison	596 —	— —	— —	— —
Vizzola	944 —	— —	— —	— —
Maconi	240 —	244 50	247 —	— —
Molini Alta Italia	250 —	245 —	— —	— —
Industria Zuccheri	340 —	344 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	384 —	383 —	— —	— —
Eridania	413 —	417 —	410 —	410 —
Distillerie Italiane	140 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	352 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1090 —
S. It. Concimi Chim.	167 —	— —	172 —	— —
Esport. Italo-Amer.	770 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	308 —	— —	— —	— —
Fiat	328 —	329 —	328 50	326 —
Isotta	71 —	— —	— —	— —
Itala	— —	98 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	134 80	134 60	134 75	134 75
Londra	69 05	68 40	69 —	68 50
Svizzera	316 50	316 —	— —	317 —
New York	17 30	17 15	17 50	17 —

Un Jour Viendra

Un Jour Viendra
Ambre Vermeil, Fox-Trot

BOUQUETS:
Parles lui de moi, Premier Oui, Rose sans fin, L'anneau Merveilleux L'Amour dans le Cœur

ESTRATTI:
Rose, Mimosa, Violette, Jasmin, Cyclamen, Œillet, Chypre, Iris, Héliotrope

Profumo d'Arys
inebriante, irresistibile, penetrante

A richiesta inviasi il "Carnet di Bellezza" del Dott. Reymondon.

ARYS
S. Rue de la Paix. — PARIS
SUCCURSALE ITALIANA: 26, Via Castel Morrone, MILANO

DENTIFRICIO
RIBES
DISINFETTANTE
EVITA LA CARIE DENTARIA
SOCIETA' RIBES PARMA

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

Istituto Italiano Credito Fondiario

Cap. statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA — Via Piacenza (Palazzo Proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 5% ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e di contratto.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto – *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D* – 6.30*A* – 9.10 *DD* – 12.45*DD* – 16.30*A* – 16.45*A* – 17.15*D* – 19.40*DD* – 20.30*DD* – 21.15*A*.

Pisa-Torino: 7.10*A* – 8.35*M* (per Civitav.) 8.20*D* – 10*A* (solo di martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A* – 18*A* (fino a Civitav.) 20*DD* – 20.40*DD* – 21.30*D*.

Milano: (Via Sarzana-Parma) 20*DD*.

Firenze-Milano: 7.45*D* – 14.15*A* – 19.45*DD* – 20.50*DD* – 23.30*D* – 23.55*O*.

Firenze-Trieste: 19.45*DD*.

Ancona: 5.45*A* (Terni) – 12.15*A* – 17.10*M* (per Orte) – 21.50*D*.

Castellammare Adr.: 7.15*A* – 12*M* (Tivoli) – 14.10*A* – 18.55*O* (Tivoli) – 20.35*D*.

Frascati: 6.45 – 12.10 – 17.20 – 19.20 – 20.45 *festivo*.

Albano: 6.20 – 12.2 – 17 – 19.10 – 21.5 *festivo*.

Terracina: 7.20 – 18.30.

Anzio-Nettuno: 7.20 – 12.2 – 18.30.

Viterbo: 6.55 – 10.10 (Trastevere) – 18.15.

Fiumicino: 7.25 – 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D* – 8*A* – 8.45 (da Taranto) – 12.5*DD* – 13.15*A* – 15*DD* – 21.30*A* – 23*D*.

Torino-Pisa: 7.55*M* (da Civitav.) – 8.30*A* – 8.50*D* – 11.5*DD* – 14.10*A* – (da Civitav.) – 18.50*A*) 20.1 (lusso (mercoledì, venerdì, e domenica) – 21.20*DD* – 23.30*A*.

Milano: (via Parma-Sarzana) 8.50*DD*.

Milano-Firenze: 5.45*O* – 8.20*A* – 10.55*DD*. 12*DD* – 18.55*A* – 19.15*D* – 24*D*.

Trieste-Firenze: 12*DD*.

Ancona: 7.35*D* – 12.18 – 15.45*D* – 23.35*A*.

G. Marc Adr. 0.10*A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.40*I* – 17.7 (da Tivoli) – 20.25*A*.

Frascati: 8.25 – 14.50 – 19.10 – 21.40 – 22.20 *festivo*.

Albano: 8.15 – 9.55 – 15.5 – 21.15.

Terracina: 8.55 – 20.30.

Nettuno-Anzio: 8.55 – 15.5 – 20.30.

Viterbo: 9.40 – 21.

Fiumicino: 10.35 – 20.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Partenze da Roma: 6.10 - 8 (Bagni solo) - 9,20 12 - 15 - 19.

Arrivi a Roma: 7.40 - 9.45 - 11.32 - (da Bagni) - 12.47 - 18.30 – 20.15 - 20.55 festivo.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 – 9.5 – 12.30 festivo – 17.

Arrivi: ore 9.40 – 16.55 – 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 (Genzano) – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.35 feriale – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino: (via Albano) 7.3 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5.

Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5. 22.16.

Velletri – Genzano – Ariccia – Albano: 7.31 da Albano 7.51 da – Genazzano 9.2 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10 - 22.17 festivo.

Marino: (via Grottaf.) 8.25 - 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25.

Marino (via Albano): 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29.

AVVISI ECONOMICI

Varie

CONIUGI SOLI cercano per pochi mesi camera matrimoniale o appartamentino mobiliato. Scrivere E. Contenti - V. Goito 24. 17 C

CERCO APPARTAMENTO di tasso 4-5 camere cucina bagno possibilmente telefono offerte De Gioia due Macelli 12. 14-B

CHIEDETE SCATOLA L. 1,10 bollo compreso sapone Banfi con dentifricio gratis, supera tutti saponi toilette per qualità peso. 12-4061

SANTAMARINELLA affittasi grande appartamento intera villa mare. Freddi via Settesale 38 ore 14-16 14-4067

AUTOMOBILISTI, Fiat tipo 2 Landaulet – Aquila 15-20 torpedo – chassis camioncino Dodge – chassis camion Lancia 25-35 – camion 18 B.L. vendonsi Garage Nuovo Via Puglie 13. 25- 067

SAN VITO ROMANO 700 m. affittasi villino ed appartamento in villa. Rivolgersi piazza Costaguti, 14, 2° piano dalle 16 alle 18. 20-G

UFFICIALE in aspettativa, licenza liceale, conoscenza francese e tedesco, avendo disponibili alcune ore del giorno, accetterebbe impiego decoroso, modesta retribuzione. Scrivere Fiorletti – Botteghe Oscure 49. 24-4064

DROGHERIA Ghezzi Piazza Montanara 36 per rinnovo vende l'esterno del negozio, mostre, porte, vetrine tenda ecc. 15-4069.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali